



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. POLO" - CECINA
Prot. 0008146 del 15/05/2024
IV (Uscita)

ESAME DI STATO

a.s. 2023/2024

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5 sez. A Indirizzo Servizi Commerciali

Il coordinatore

Prof.ssa Martina Lena

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Tiseo



INDICE

ELENCO CANDIDATI	3
1. IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
2. FINALITÀ DELL’ISTITUTO	4
3. INDIRIZZO DI STUDI.....	8
4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE.....	11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	13
STORIA DELLA CLASSE	13
CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO	16
PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA.....	17
METODO DI STUDIO.....	19
METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI.....	19
SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI.....	21
CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE	21
7. EDUCAZIONE CIVICA.....	26
9. CLIL	36
9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA ORIENTATIVA.....	37
10. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	45
MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO.....	45
MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA	51
MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA.....	53
MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNICHE DI COMUNICAZIONE	62
MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE	67
MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO – ECONOMIA POLITICA	70
MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	75
MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE	79
MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	82
MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI..	85
MATERIA DI INSEGNAMENTO LINGUA SPAGNOLA	91
11. TESTI DELLE PROVE SIMULATE	94



ELENCO CANDIDATI

1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	
12.	

1. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe in data 02/05/2024 presieduto dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Anna Tiseo

Affisso all'albo il 15/05/2024

Docente coordinatore: **Martina Lena**

DISCIPLINA	5° anno
Italiano	Martina Lena
Storia	Martina Lena
Matematica	Mariantonietta Pandolfo
Lingua straniera(Inglese)	Silvia Cecchini
Storia dell'Arte	
Seconda lingua straniera(Spagnolo)	Rossana Novi
Diritto ed Economia	Daniela Marra
Scienze Motorie	Cecilia Grassi
Tecniche di comunicazione	Michela Carli
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	Domenico Di Pietro Barbara Elvira Mirabella (I quadrimestre)
Tecniche professionali dei Servizi commerciali pubblicitari	
Laboratorio di informatica (copresenza con TPSC)	Valerio Palladini
Informatica	Lorenzo Casarosa Laura Minardi (I quadrimestre)
Religione	Rossella Gonnelli
Materia Alternativa/studio individuale con docente	

2. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Le finalità educative dell'Istituto hanno come punto centrale la persona, i suoi bisogni e la sua formazione di cittadino responsabile e la strategia della scuola consiste nell'individuazione delle richieste formative che rispecchiano le esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio.

L'ISISS Marco Polo, dunque, promuove la dignità degli studenti e delle famiglie attraverso l'inclusione e l'integrazione, la cura per i bisogni formativi, la promozione della socialità, della responsabilità, della rendicontazione, dell'autonomia.

Sul presupposto imprescindibile che il benessere psicofisico degli alunni come presupposto ed obiettivo di qualsiasi intervento formativo, coerentemente con gli atti di indirizzo del Dirigente, il PTOF ha individuato le aree di lavoro nella:

- 1) LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED ALLA POVERTÀ EDUCATIVA da perseguire creando una scuola sempre luogo dell'ascolto e dell'accoglienza e tramite misure di prevenzione, misure di intervento e misure di compensazione.
- 2) RACCORDO TRA LA SCUOLA ED IL MONDO DEL LAVORO, DELLE PROFESSIONI E UNIVERSITARIO, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO.
- 3) RAFFORZAMENTO DEL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE.

Per ciascuna di tali aree la scuola ha messo in campo progetti, interventi e sperimentazioni efficaci, come dimostrato non solo dai dati degli esiti e delle prove INVALSI, ma anche dalla vincita di concorsi da parte dei nostri/e alunni/e, feedback e valutazioni delle aziende in cui svolgono Pcto, inserimento nel mondo del lavoro e universitario ed altri indicatori empirici. Uno degli obiettivi prioritari stabiliti nel PTOF è il potenziamento delle discipline motorie insieme allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

La progettazione per competenze permette agli studenti di acquisire le competenze trasversali per affrontare la complessità del reale, comprese quelle digitali, green, tecnologiche e finalizzate all'internazionalizzazione, tramite mobilità e progetti Erasmus docenti e alunni e l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

L'Istituto, secondo le linee di intervento delineate nel trattato di Lisbona, come declinate il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ha fatto proprie le otto competenze chiave di cittadinanza, che tutti gli studenti

devono acquisire nel percorso scolastico per entrare da protagonisti nella vita di domani. Competenze necessarie per la costruzione ed il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

I dipartimenti di indirizzo e disciplinari e i consigli di classe, come luoghi essenziali di scelta, partecipazione e condivisione, partendo da una analisi dei bisogni formativi di ciascun alunno, gruppo di alunni, classe, hanno elaborato le proposte dei percorsi didattici più efficaci sulla base dei curricula e dei PECUP di indirizzo.

Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso i principi dell'*UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING* fornendo: molteplici mezzi di coinvolgimento; molteplici mezzi di rappresentazione; molteplici mezzi di espressione, dunque con metodologie didattiche innovative ed inclusive basate sulla valorizzazione delle competenze acquisite in tutti i contesti formali, non formali, informali, sull'apprendimento interdisciplinare, l'educazione sociale ed emotiva, il ricorso a metodologie attive e al project work, al *debate*, alla *flipped classroom* e la sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione delle competenze.

La scuola si è impegnata particolarmente sul piano dell'orientamento per valorizzare le aspirazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento degli alunni, nonché per aiutarli a sviluppare la capacità fare scelte ed affrontare e risolvere i problemi autonomamente e consapevolmente, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Come previsto dalla normativa le attività di orientamento curriculare ed extracurriculare sono svolte per almeno 30 ore annue. Delle 30 ore, una parte (circa 10 ore) sono di orientamento di tipo informativo ossia rivolte alla conoscenza dei mestieri/professioni e dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di II grado, con i seguenti obiettivi specifici: conoscere l'offerta formativa del territorio (Spirito d'iniziativa), incontrare le opportunità formative del territorio (gestire le informazioni); incontrare il mondo del lavoro (teamwork).

Il legame con il tessuto economico e sociale del territorio viene declinato attraverso attività e progetti finalizzati non solo a permettere agli studenti di conoscere le proprie inclinazioni, ma anche ad orientarli fra le attività e le proposte del territorio e renderli consapevoli dei possibili sbocchi professionali: ogni alunno diviene protagonista del proprio processo di crescita umana, sociale e professionale.

I percorsi di pcto sviluppati fino ad oggi hanno costituito una grande opportunità per i nostri studenti e le

nostre studentesse di uscire dall'apprendimento tradizionale ed imparare a relazionarsi con gli altri e a lavorare in gruppo, venire a contatto con i meccanismi che regolano la vita aziendale e o dei contesti istituzionali, associativi e del mondo del lavoro in generale ed individuare gli aspetti applicativi del processo produttivo, comprenderne i problemi e riuscire a risolverli (*problem solving*).

La restante parte (circa 20 ore) è di orientamento formativo consistente in attività curriculari (UDA interdisciplinari/orientative) che mirano a raggiungere le competenze strettamente orientative oltre che competenze trasversali e disciplinari.

3. INDIRIZZO DI STUDI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi commerciali**" ha competenze professionali che gli consentono di collaborare operativamente con le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socioeconomico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Competenze del diplomato dell'indirizzo "SERVIZI COMMERCIALI"

- avere una cultura di base letteraria, storica, giuridico economica, economico aziendale, politica e sociale
- essere flessibili e disponibili al cambiamento
- impegnarsi a fondo per raggiungere un obiettivo
- avere un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura
- conoscere il territorio e interagire con esso
- elaborare dati aziendali al fine della gestione dell'impresa
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore
- organizzare eventi promozionali
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.



QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

PRIMO BIENNIO

SECONDO BIENNIO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	I	II
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
DIRITTO/ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE DELLA TERRA (I) BIOLOGIA (II)	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
SECONDA LINGUA	3	3
SCIENZE INT. (FISICA)	2	-
SCIENZE INT. (CHIMICA)	-	2
TECN.PROF.SERV.COMM	5 (2)	5 (2)
INFORMATICA E LAB.	2	2
TOTALE	32	32 (*)

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	III	IV
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA INGLESE	2	2
DIRITTO/ECONOMIA	4	4
MATEMATICA	3	3
SCIENZE MOTORIE E SP.	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1
SECONDA LINGUA	3	3
TEC.PROF.SERV.COMM.	8 (2)	8 (2)
TECNICHE DI COMUNICAZ.	2	2
INFORMATICA E LAB.	1	1
TOTALE	32 (**)	32

Le ore tra parentesi indicano il numero di ore di compresenza in laboratorio.

(*) Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dalla data del 5/03/2020 la classe ha svolto tutte le attività didattiche in modalità a distanza: prima sulla piattaforma Jitsi, poi sulla piattaforma Microsoft Teams. La scuola ha comunque garantito lo svolgimento di almeno il 50% delle ore previste dal curriculum in modalità sincrona; l'impegno dei docenti è proseguito anche in modalità asincrona mettendo a disposizione

dei ragazzi, sia sulla Bachecca del Registro Elettronico sia sulla piattaforma Microsoft Teams, tutto il materiale didattico necessario (mappe, schemi, videolezioni, appunti) a colmare, per quanto possibile, il vuoto lasciato dalla didattica in presenza.

(**) Nell'anno scolastico 2020/2021 le attività didattiche si sono svolte in modalità a distanza dal 50% al 100%; nei periodi in cui la classe si è trovata a svolgere la didattica a distanza al 100% comunque è stato garantito un monte orario superiore al 50% delle ore previste nel curriculum.

In questa fase l'attività didattica è stata integrata dalla possibilità di partecipare ad attività di sportello anche individuali e da attività asincrone.

QUINTO ANNO

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO	V
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
DIRITTO/ECONOMIA	4
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SP.	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1
SECONDA LINGUA	3
TEC.PROF.SERV.COMM.	8 (2)
TECNICHE DI COMUNICAZ.	2
INFORMATICA	1
TOTALE	32

4. LA QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE

L'ISISS Marco Polo ha attivato, su autorizzazione della Regione Toscana, percorsi integrativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di durata triennale per il conseguimento di una qualifica professionale al termine del terzo anno.

Dunque, gli studenti iscritti all'indirizzo professionale servizi commerciali, seguono, nei primi tre anni di corso, una programmazione educativo/didattica finalizzata contemporaneamente all'acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento nazionale e di quelle previste dalla figura di riferimento scelta tra quelle regionali.

Ciò è stato permesso dal nuovo assetto dell'istruzione professionale determinatosi a partire dalla riforma di cui al D.Lgs. 61/2027 che prevede:

- l'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro, oggi pcto, già dalla seconda classe del biennio;
- l'organizzazione per unità di apprendimento interdisciplinari;
- la personalizzazione del percorso di apprendimento;
- strumenti per l'attuazione dell'autonomia come la scelta delle classi di concorso sulle c.d. "atipicità".

Per la classe di cui trattasi, in coerenza con la tradizione della scuola e con le richieste dell'utenza e le istanze del territorio, veniva attivato il percorso formativo di: "addeito all'organizzazione del processo di lavorazione grafica, rielaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali".

Infatti il diplomato all'indirizzo servizi commerciali "ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle

riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari".

Il progetto prevedeva 951 ore totali di cui 450 di apprendimento in contesto lavorativo e le restanti ore di lezioni tecnico- professionali e attività di laboratoriali.

Per agevolare lo svolgimento del progetto ed il raggiungimento delle competenze richieste dal profilo regionale, ed essendo, in questa istituzione scolastica, precedentemente alla riforma, attiva l'opzione pubblicitaria" dell'indirizzo "servizi commerciali", per i primi 3 anni la disciplina "tecniche professionali dei servizi commerciali", nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, veniva assegnata alla classe di concorso A010, una delle classi di concorso previste dalla normativa.

L'esame ha previsto lo svolgimento delle seguenti prove:

1 prova pratica al computer attraverso l'utilizzo di software dedicato per la produzione di prodotti grafici;

1 colloquio individuale riguardante le materie di indirizzo (marketing, grafica ecc:) e lo stage svolto;

Tutti gli alunni ammessi all'esame hanno conseguito la qualifica.

Successivamente, dalla classe quarta, il percorso di studi è stato ricalibrato per permettere agli studenti di approfondire maggiormente le competenze nelle materie tecnico-economiche-commerciali per ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali e contribuire alla realizzazione della gestione commerciale delle aziende e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi, dal momento che il diploma in uscita è tecnico "servizi commerciali", attribuendo l'insegnamento di cui sopra alla classe di concorso A045.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

STORIA DELLA CLASSE

La classe 5 A SC è costituita da 12 studenti 8 femmine e 4 maschi.

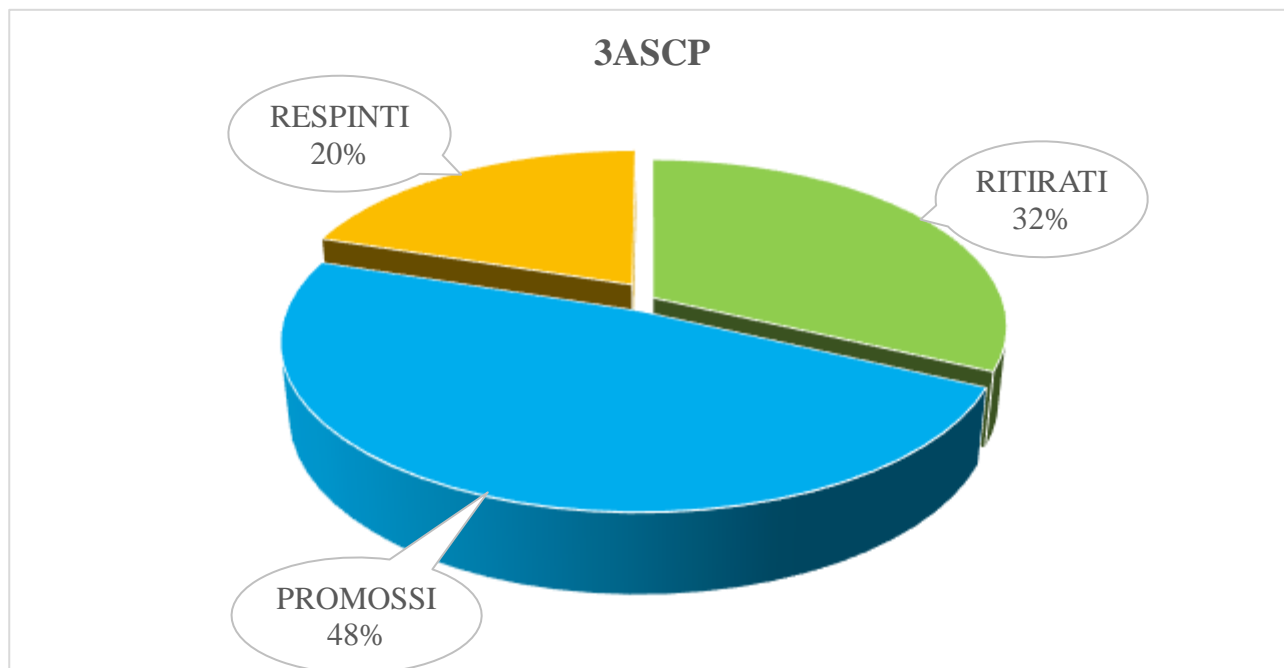
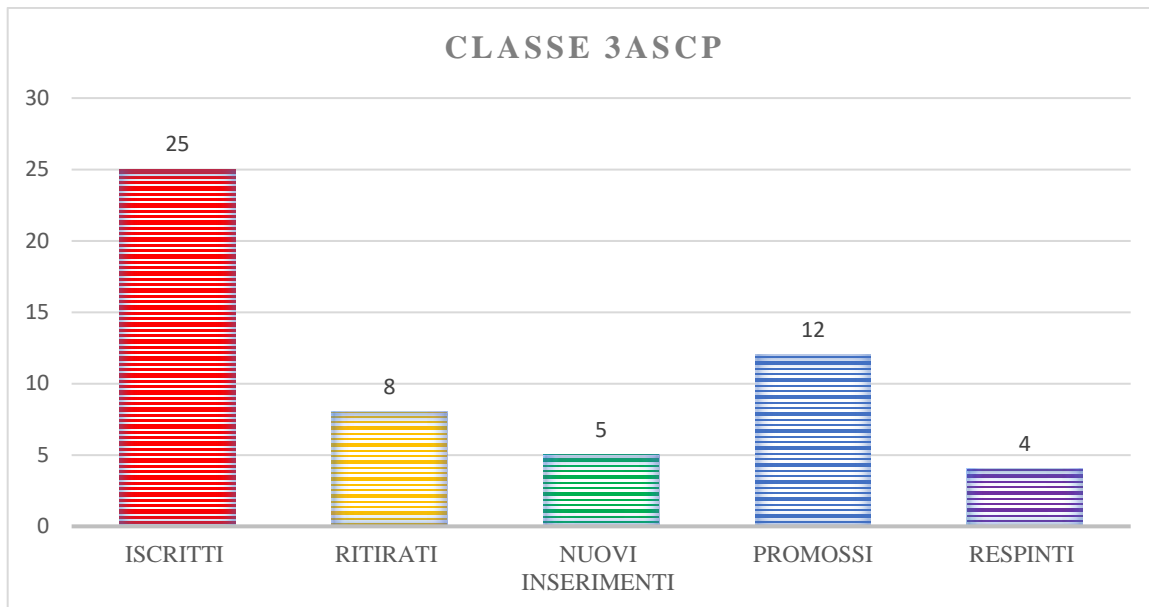
All'interno della classe si evidenzia la presenza di 1 alunno con D.S.A. (legge 170/2010). Per questo studente il Consiglio di classe ha redatto il PDP (Piano Didattico Personalizzato) e tutti i docenti si sono attenuti alle indicazioni in essi contenute adottando le relative misure dispensative e gli strumenti compensativi.

I grafici che seguono descrivono la classe nell'ultimo triennio, riferita alle ripetenze, abbandoni e ammissioni alla classe successiva:

	CLASSE 3ASCP	CLASSE 4ASC	CLASSE 5ASC
ISCRITTI	25	26	12
RITIRATI	8	8	
NUOVI INSERIMENTI	5	13	1
PROMOSSI	12	11	
RESPINTI	5	7	



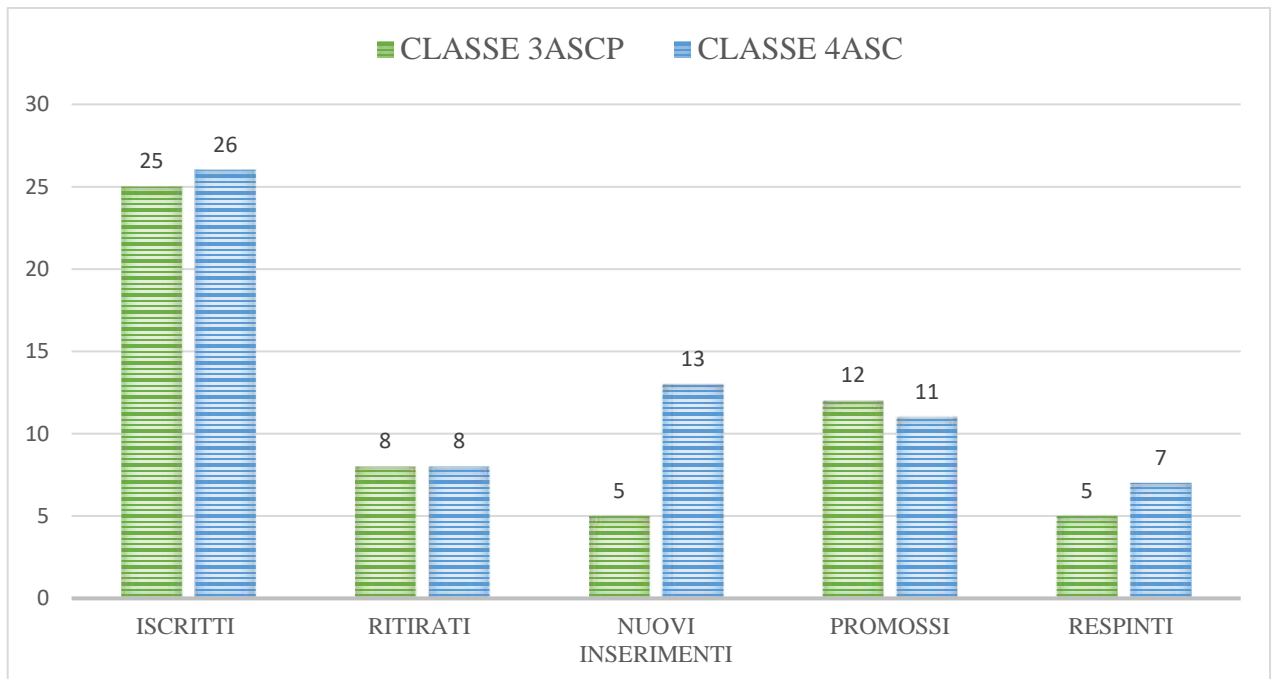
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"



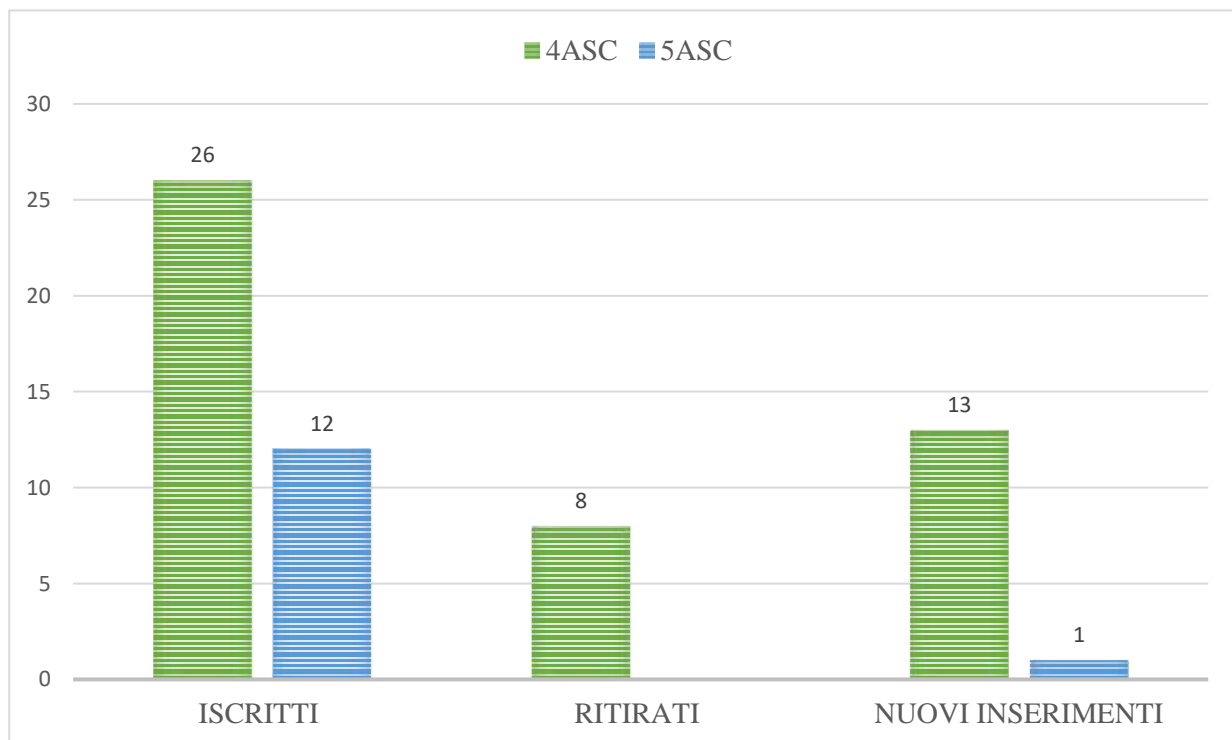
Rappresentazione degli iscritti alla classe 3ASC per l'a.s. 2021/2022



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"



Rappresentazione degli iscritti anni scolastici 2021/2022 (3ASC) e 2022/2023 (4ASC)



Rappresentazione degli iscritti alla classe 5ASC per l'a.s. 2023/2024

CONTINUITÀ DEI DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Marco Giorgerini	Martina Lena	Martina Lena
Storia	Marco Giorgerini	Martina Lena	Martina Lena
Matematica	Mariantonietta Pandolfo	Mariantonietta Pandolfo	Mariantonietta Pandolfo
Lingua straniera (Inglese)	Silvia Cecchini	Silvia Cecchini	Silvia Cecchini
Storia dell'Arte	Serena Angelini		
Seconda lingua straniera(Spagnolo)	Chiara Baggiani	Rossana Novi	Rossana Novi
Diritto ed Economia		Claudia Chinca	Daniela Marra
Scienze Motorie	Giovanni Alfano	Francesca Audano	Cecilia Grassi
Tecniche di comunicazione	Michela Carli	Michela Carli	Michela Carli
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	Giovanna Ruggiero	Giovanna Ruggiero Luca Francalacci ITP	Domenico Di Pietro Barbara Elvira Mirabella (I quadrimestre)
Tecniche professionali dei Servizi commerciali pubblicitari	Katia Cirinei	Francesco Bozolo (copresenza con Tpsc)	
Laboratorio di informatica (copresenza con TPSC)			Valerio Palladini
Informatica	Nadia Salvatore	Marco Ianniello	Lorenzo Casarosa Laura Minardi (I quadrimestre)
Religione	Rossella Gonnelli	Rossella Gonnelli	Rossella Gonnelli
Materia Alternativa/studio individuale con docente	Cecilia Massignan		
Sostegno		Antonella Polese	

PARTECIPAZIONE IMPEGNO E FREQUENZA

Il nucleo originario di questa classe, nel quinquennio, si è progressivamente ridotto: l'attuale conformazione della classe è il risultato di una serie di trasformazioni (non ammissioni, nuovi inserimenti, abbandoni, riorientamento) verificatesi nel corso del tempo, a partire proprio dalla classe prima.

Da aggiungere, altresì, che la pandemia COVID 19, scoppiata proprio nel marzo del 2020, ha destabilizzato, confuso e minato i già fragili equilibri di questi studenti adolescenti.

La classe mostra un panorama diversificato di impegno e rendimento che non sempre rispecchia le effettive capacità e potenzialità degli alunni.

Una frazione importante della classe ha mantenuto per tutto l'attuale anno scolastico una partecipazione superficiale e un impegno discontinuo; ciò, al contrario del prevedibile, è accaduto in particolare negli ultimi due anni in cui, anziché, motivati dall'acquisita qualifica, appassionarsi maggiormente agli studi si sono dimostrati poco motivati e scarsamente interessati al dialogo educativo, approfondendo un livello di interesse limitato e frammentario, soprattutto in prossimità delle verifiche. A loro dire, almeno per quanto concerne la materia di indirizzo, anche perché è stata proposta una impostazione più economica e commerciale, coerente con il diploma che acquisiranno, che grafico/pubblicitaria.

Nel corso degli anni la classe ha mostrato in generale una partecipazione ed un interesse non sempre costante verso le attività didattiche curriculari, mentre da segnalare, in positivo, l'interesse di vari studenti per l'attività svolta nei PCTO.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli allievi, ma in alcuni casi si è rilevata una certa discontinuità per motivi personali o di salute.

La progressione dell'apprendimento è stata abbastanza regolare per una minima parte degli alunni, mentre per gli altri l'impegno è stato invece altalenante e superficiale: un gruppo esiguo di studenti ha migliorato il metodo di studio ed ha raggiunto complessivamente livelli di preparazione discreti.

Altri studenti, invece, non hanno sfruttato pienamente le loro capacità e, a causa del superficiale impegno sia in classe che casa, hanno conseguito una preparazione complessivamente quasi sufficiente.

Il Consiglio di Classe concorda nell'affermare che al momento della redazione di tale documento un numero elevato di studenti presenta ancora delle insufficienze in più di una disciplina e ciò comporta un generale atteggiamento di disinteresse che risulta deleterio sia per il processo di apprendimento sia per il comportamento disciplinare mantenuto in classe.



Si aggiunge che, nonostante venga fornito loro materiale didattico sia cartaceo che digitale, non lo utilizzano consapevolmente dato che molti di loro non sono in possesso dei libri di testo.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in maniera quasi soddisfacente solo da una parte degli alunni; permangono tuttavia difficoltà nell'esposizione scritta e orale.

Il Consiglio di classe ha cercato di mettere in atto tutte le strategie necessarie ad agevolare l'acquisizione dei contenuti di base mediante l'uso di spiegazioni semplificate, schemi, nonché di stimolare l'interesse e la partecipazione anche attraverso compiti di realtà ed esercitazioni guidate.

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio acquisito risulta parzialmente autonomo e organizzato e orientato alla rielaborazione personale solo per alcuni alunni in grado di accogliere, quindi, le proposte didattiche.

Pochi hanno mostrato di aver acquisito un metodo di studio sufficientemente solido, strutturato e trasferibile ad altri ambiti conoscitivi con discreta consapevolezza nell'affrontare problemi e argomenti diversi.

Buona parte della classe non è andata oltre uno studio mnemonico e un apprendimento strettamente scolastico.

METODI DI LAVORO UTILIZZATI DAI DOCENTI PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

In accordo con gli obiettivi previsti dal PECUP, dal PTOF e con la programmazione educativo-didattica, i docenti si sono proposti di far raggiungere agli studenti il grado di formazione idoneo a favorire la crescita individuale e lo sviluppo della loro personalità, rafforzando anche le competenze relative all'ambito professionalizzante.

Nell' aa.ss. 2019/2020 e 2020/2021 i docenti hanno adeguato il metodo di lavoro alle necessità imposte dalla DAD/DDI

Per un maggior coinvolgimento degli alunni, al fine di potenziare le loro capacità di analisi, sintesi, autonomia e responsabilità nel lavoro scolastico, i docenti hanno integrato la lezione frontale con tutte quelle pratiche, esempio *debate* e *flipped classroom*, privilegiando la soluzione di problemi di realtà, proponendo quanto offerto dalla rete, sia in termini di procedure che di prodotti.

Tutti i docenti hanno:

- introdotto gli argomenti fornendo un quadro di riferimento o ponendo domande- stimolo o richiamando gli ultimi argomenti al fine di verificare il possesso dei prerequisiti;
- tenuto lezioni frontali e partecipate sui vari argomenti
- stimolato discussioni e interventi;
- letto, commentato e analizzato testi diversi;
- proposto esercizi di sintesi;
- fornito spunti per aggiornare i temi proposti o per inserirli in un contesto il più vicino possibile agli studenti;

- proposto esercizi, letture, visioni di film, di diapositive, ascolto di brani musicali;
- indicato percorsi pluridisciplinari e suggerito collegamenti tra le diverse discipline;
- richiamato conoscenze e attività degli anni precedenti.

Per quello che riguarda la metodologia, sia pur con ovvie differenziazioni relative alle singole discipline, è stato seguito il criterio della gradualità negli interventi e di continue verifiche sul grado di raggiungimento delle competenze degli studenti (si rimanda agli allegati A per le singole discipline). È stato inoltre sempre garantito il recupero, sia in itinere che con interventi programmati, durante tutto l'anno scolastico, predisponendo sportelli didattici.

In accordo con gli obiettivi previsti dal PECUP, dal PTOF e con la programmazione educativo-didattica, i docenti hanno utilizzato i seguenti metodi:

Nell'ambito comportamentale: individuazione dei problemi nell'ambito scolastico, loro condivisione e discussione su possibili soluzioni; stimolo al rispetto reciproco in ogni ambito pubblico e privato, in modo particolare nella scuola fra compagni, con gli insegnanti e con tutti coloro che vi operano; educazione al mantenimento degli impegni presi nei tempi e nei modi fissati dagli insegnanti o con essi concordati; rispetto del regolamento scolastico interno; educazione all'informazione delle famiglie su quanto accade nella scuola.

Nell'ambito disciplinare: programmazione modulare; esplicitazione degli obiettivi; coinvolgimento alunni nel concordare i temi da trattare, nel rispetto dei programmi ministeriali; lezione frontale interattiva con simulazioni, giochi di ruolo; guida al metodo di lavoro e di organizzazione del tempo dedicato allo studio; lavoro individuale e di gruppo; verifiche formative e sommative scritte (strutturate e semistrutturate) e orali (interrogazioni tradizionali, domande flash); controllo dei compiti assegnati a casa; attività di recupero curricolare in classe o attraverso attività di sportello o di corsi di recupero concordata con gli alunni che ne devono beneficiare.



SITUAZIONE FINALE IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE TRASVERSALI

Livello medio della classe misurato in scala da 1 a 5 (1 minimo)

Competenze	1	2	3	4	5
Capacità espositive scritte		X			
Capacità espositive orali			X		
Capacità di elaborazione, costruzione modelli		X			
Capacità di valutazione critica		X			
Saper lavorare in gruppo			X		
Saper rispettare le regole	X				

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- livello di profitto in relazione alla corrispondenza voti/livelli delle diverse discipline
- impegno
- partecipazione alle attività didattiche ed al lavoro di gruppo
- metodo di studio
- frequenza
- partecipazione alle attività non curriculari

I criteri di valutazione sono resi noti ad alunni e genitori in conformità con il patto formativo contenuto nel PTOF della scuola.

Per quanto riguarda le attività in modalità DAD svolte nell'a.s. 2019/20 e 2020/21, sia sincrone che asincrone, per la valutazione formativa si è tenuto conto di quanto indicato sulle Linee Guida adottate dall'Istituto.



Griglia di valutazione comune

	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (2 – 3)	Nessuna conoscenza o pochissime conoscenze	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è in grado di orientarsi, anche se sollecitato.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette errori gravi.
Carente (4)	Molto lacunose e superficiali	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua semplici e limitate valutazioni	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; notevoli carenze di autonomia e consapevolezza nell'uso di conoscenze e abilità
Insufficiente (5)	Superficiali e non del tutto complete	Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e, sulla loro base, effettua semplici valutazioni.	Esecuzione superficiale di operazioni semplici, difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni complesse in autonomia. Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici
Sufficiente (6)	Complete, essenziali ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare ulteriori valutazioni.	Esecuzione di procedure basilari ed essenziali; esecuzione di operazioni più complesse solo mediante sollecitazioni ed orientamenti esterni
Discreto (7)	Complete, coerenti e con approfondimenti settoriali	Effettua analisi e sintesi complete. Riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite in parziale autonomia	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti articolati senza commettere errori significativi
Buono (8)	Complete, approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure in modo coerente
Ottimo (9)	Complete, approfondite e organizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite, anche in modo interdisciplinari. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Esecuzione organica, autonoma e dinamica di operazioni complesse, ottima padronanza nell'uso degli strumenti espressivi e logici, applicazione coerente del senso critico



<p>Eccellente (10)</p>	<p>Complete, approfondite, coordinate e personalizzate</p>	<p>Esecuzione autonoma di compiti complessi, applicazione di conoscenze e procedure in nuovi contesti con precisione, individuazione di relazioni articolate ed esaurienti, organizzazione autonoma di conoscenze e procedure senza alcuna incertezza</p>	<p>Esecuzione completa ed integrata di operazioni abbastanza complesse, uso appropriato, autonomo e personalizzato di molteplici strategie espressive e logiche, applicazione consapevole del senso critico in situazioni differenziate</p>
-------------------------------	--	---	---

6. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROFESSIONALIZZANTI (P.C.T.O.)

- a. STAGE/PCTO: Ciascun alunno ha svolto ore di stage previste per il triennio, sia in attività organizzate dalla scuola che in strutture ed aziende afferenti al profilo professionale dell'indirizzo di studi.

Anno Scolastico	Nome progetto/iniziativa
2021-2022	Accademia domani- Ricerca del lavoro
“	Bottega d'arte -corso Adobe premiere- Accademia domani
“	Accademia domani- corso introduzione Excel
“	Corso sicurezza
“	Corso Teatro “la Bottega d'arte”
“	Corso HACCP
“	IEFP Studio Bulichelli
“	Accademia domani- corso introduzione Excel
“	Project work “ Studio 9/11 Bulichelli”
“	Project work “Terre dell'Etruria”- “Slow food”
“	Accademia domani – Corso Adobe premiere
“	Accademia domani -Ricerca lavoro



	Partecipazione Travel Game – Barcellona- Grimaldi Lines
	Partecipazione attività Camera di Commercio online
2022/23	Partecipazione Travel Game – Sicilia, viaggio della legalità- Grimaldi Lines
“	Due incontri in classe con i rappresentanti dei Maestri del Lavoro, riguardanti prevalentemente l’aspetto della sicurezza sul lavoro
“	Griselli Tipografia
	Studio tecnico AKENS
“	Conad City
“	Incontro Cassa di Risparmio di Volterra
“	Stage Banca d’Italia
2023/24	Maury’s Gest srl Cecina
	Partecipazione di una parte della classe all’attività “Visitiamo la Campania”
	Incontro formativa iniziale del 14 settembre 2023
	Partecipazione “ Progetto Monaco di Baviera”
“	Hostess evento Comune di Cecina
“	Unieuro Rosignano Solvay
“	Incontri in aula con i Maestri del Lavoro il 5 e il 14 febbraio
“	Azienda simulata (24h)

(*) La documentazione relativa allo stage svolto dagli alunni è depositata e consultabile presso la segreteria amministrativa dell’Istituto.

a. ATTIVITA' di ORIENTAMENTO ed altre attività integrative

Anno Scolastico	Nome progetto/iniziativa
2022/23	Salone dello studente Pisa 21 settembre 2022
“	Corso privacy 30 novembre 2022
“	Partecipazione “Giorno della memoria” evento in streaming
“	Uscita al Parco delle Biancane, presso Monterotondo Marittimo
	Partecipazione “Safer Internet day”-giornata mondiale della sicurezza - 7 febbraio 2023 evento in streaming
	Partecipazione allo spettacolo teatrale “Moby Prince 3.0”- Teatro De Filippo di Cecina
	Partecipazione allo spettacolo “Love me Kate” -teatro Quattro Mori di Livorno
	Progetto “Teams for Steam”
2023/24	Incontro con l'associazione IAIA di Donoratico per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne l'8 novembre 2023
“	Salone dello studente – attività di orientamento-evento in streaming
“	Orientamento Forze Armate del 20 marzo 2024
“	Incontro con Agroittica Toscana- attività di orientamento
“	Incontro con il centro per l’impiego- costruzione di un curriculum
“	Progetto AVIS “scopri l’eroe che è in te”
“	Incontro online Its del 10 aprile 2024-attività di orientamento
“	Partecipazione allo spettacolo teatrale “L’angelo della storia” teatro De Filippo 9 maggio 2024
“	Corso BLSD (defibrillatore) in data 17 maggio della durata di 5 ore

7. EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, approvato dal CDD con delibera n.13 del 2/10/2020 e successivamente debitamente integrato, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, ha optato per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica ha fornito una cornice formale ed istituzionale inglobando e valorizzando attività, percorsi e progetti elaborati nel corso dell’anno scolastico da docenti, dipartimenti e commissioni; inoltre, viste le finalità di sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, ha compreso azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” che sono allegati al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (D.lgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si è articolato il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno

riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico e coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

I nuclei fondanti sono:

1. **Costituzione**
2. **Sviluppo sostenibile**
3. **Cittadinanza Digitale**

A ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, è stata data la possibilità di creare un proprio portfolio da presentare eventualmente in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE DEL MONTE ORARIO

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è stato così strutturato: non meno di 13 ore nel primo periodo didattico e non meno di 20 ore nel secondo periodo didattico svolte nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dall'ordinamento, comprensivo della quota di autonomia.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, hanno proposto attività didattiche che hanno sviluppato, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi delle unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi tra i docenti

Tutta la documentazione prodotta (fotocopie, prodotti finali, griglie di valutazione, ecc...) relativa al percorso di questo anno scolastico verrà considerata dal Coordinatore di Educazione Civica ai fini della valutazione finale in sede di scrutinio finale

METODOLOGIA DIDATTICA

È stato privilegiato il metodo induttivo: si è partiti dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, sono state attivate forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il



cooperative learning ha costituito uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. È stato fondamentale la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e all'attribuzione del credito scolastico, utilizzando la seguente griglia:

COGNOMENOME..... CLASSE.....

COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI	ASSI CULTURALI COINVOLTI	DESCRITTORI		
IMPARARE AD IMPARARE (competenza personale)	Organizzazione dell'apprendimento in base a: fonti di informazione ed esperienze di vario tipo; tempi, strategie e metodo di lavoro	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo è in grado di ricercare, raccogliere e organizzare le informazioni in modo ottimale, utilizzando le strategie funzionali all'apprendimento; pianifica in modo autonomo le proprie attività distribuendole secondo un ordine di priorità.	
			9	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con molta attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera più che buona e al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			8	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera buona al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	
			7	L'allievo ricerca e organizza le informazioni con attenzione al metodo e le sa utilizzare in maniera discreta al momento opportuno; pianifica in modo efficace il proprio lavoro.	



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

			6	L'allievo ricerca le informazioni di baseraccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata; pianifica il lavoro seppure con qualche discontinuità.	
			Livello base non raggiunto		
		Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	utilizzando in modo autonomo, critico ed originale le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; procede con attenzione valutativa nel proprio lavoro.	
			9	L'allievo elabora in maniera più che buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			8	L'allievo elabora in maniera buona progetti utilizzandole informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			7	L'allievo elabora in maniera discreta progetti utilizzando le informazioni e gli strumenti utili al conseguimento degli obiettivi; sa valutare correttamente il proprio lavoro.	
			6	L'allievo è in grado di realizzare progetti se opportunamente guidato; Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro.	
			Livello base non raggiunto		
COMUNICAR E (competenza alfabetica funzionale)	Comprensione di messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi e supporti differenti. Rappresentazione di fenomeni, concetti, procedure, utilizzando le conoscenze disciplinari e i diversi linguaggi e supporti	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera ottimale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

			9	L'allievo comprende messaggi articolati di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora criticamente e in maniera più che buona le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo consapevole e pertinente	
			8	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera buona.	
			7	L'allievo comprende messaggi di diverso tipo espressi nei diversi linguaggi; rielabora le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in maniera discreta.	
			6	L'allievo comprende semplici messaggi; elabora in modo essenziale le informazioni e gestisce la situazione comunicativa in modo generalmente adeguato	
			Livello base non raggiunto		
COLLABORARE E PARTECIPARE (competenza sociale)	Interazione di gruppo; comprendere i diversi punti di vista gestire la conflittualità contribuire alla realizzazione delle attività collettive	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo si relaziona con uno stile aperto e costruttivo; è disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			9	L'allievo si relaziona in maniera più che buona. E' disponibile alla cooperazione e si adopera per risolvere i conflitti; assume volentieri incarichi che porta a termine con senso di responsabilità; ascolta consapevolmente i punti di vista altrui e rispetta i ruoli.	
			8	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera buona; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			7	L'allievo si relaziona con gli altri in maniera discreta; collabora al lavoro di gruppo; assume incarichi che porta a termine in modo adeguato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

			6	L'allievo si relaziona correttamente nel piccolo gruppo; accetta di cooperare; porta a termine gli incarichi se opportunamente sollecitato; sa ascoltare i punti di vista altrui e riconoscere i diversi ruoli.	
			Livello base non raggiunto		
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Inserimento attivo, consapevole e responsabile nella vita sociale Riconoscimento dei diritti, dei doveri e bisogni propri e altrui	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale	10	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo un ruolo propositivo e collaborativo per la valorizzazione dello stesso.	
			9	L'allievo è capace di inserirsi in modo responsabile nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce in modo autonomo i diritti ei doveri del gruppo nel quale è inserito, svolgendo la sua attività in maniera più che buona.	
			8	L'allievo è capace di inserirsi in maniera buona nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			7	L'allievo è capace di inserirsi in maniera discreta nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			6	L'allievo è capace di inserirsi nella vita dell'istituzione scolastica e nel contesto sociale; se guidato riconosce i diritti e i doveri del gruppo nel quale è inserito	
			Livello base non raggiunto		
RISOLVERE PROBLEMI	Risoluzione di situazioni problematiche: Analizzare e valutare i dati Formulare e verificare ipotesi Individuare soluzioni	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo completo; formula autonomamente ipotesi coerenti; individua strategie risolutive e originali.	
			9	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in modo più che buono; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.	



			8	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera buona; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			7	L'allievo sa leggere situazioni problematiche in maniera discreta; formula ipotesi coerenti; individua strategie risolutive.
			6	L'allievo sa individuare situazioni problematiche semplici; formula ipotesi corrette e individua strategie risolutive solo se guidato.
			Livello base non raggiunto	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuazione e rappresentazione delle relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in particolare, riconoscendo analogie e differenze e cause ed effetti relazioni tra il particolare ed il generale	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- Tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa individuare con efficacia e qualità gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			9	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni in modo proprio; sa rappresentarli in maniera più che buona elaborando argomentazioni coerenti e chiare
			8	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo buono.
			7	L'allievo sa individuare gli elementi caratterizzanti di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli in modo discreto.
			6	L'allievo sa individuare gli elementi essenziali di fenomeni e concetti; sa coglierne le relazioni; sa rappresentarli solo se guidato
ACQUISIRE ED INTERPRETARE INFORMAZIONI	Acquisizione ed interpretazione di informazioni ricevute in vari ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, anche digitali.	Asse dei linguaggi Asse matematico Asse scientifico- tecnologico Asse storico- sociale	10	L'allievo sa interpretare in modo critico le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			9	L'allievo sa interpretare in maniera più che buona le informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
			8	L'allievo sa interpretare in maniera buona le informazioni valutandone l'attendibilità e



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

			l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
		7	L'allievo sa interpretare in maniera discreta le Informazioni cogliendone l'utilità e distinguendo fatti e opinioni.
		6	L'allievo acquisisce le informazioni principali e le interpreta se opportunamente guidato
		Livello base non raggiunto	



PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

CLASSE QUINTA

Nuclei tematici					
Contenuti disciplinari	Materia/e coinvolta/e	Costituzione	Sviluppo sostenibile	Cittadinanza digitale	N° ore
Legalità e lotta al crimine organizzato	Italiano/Storia Religione	X	X		6
Organi Costituzionali Unione Europea	Diritto	X			12
Doveri contributivi del cittadino	Economia aziendale		X		6
Diritti umani	Lingue straniere	X		X	3
Partecipazione politica	Matematica				2
Digitale e Media	Informatica/Qualsiasi			X	2
La Carta Olimpica, alimentazione e dieta nell'adolescente e nello sportivo, la discriminazione nello sport	Scienze motorie e sportive	X		X	2
TOTALE					33 ORE

9. CLIL

Mancando nella classe docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, sono stati sviluppati i seguenti progetti interdisciplinari in lingua inglese approvati dal Consiglio di classe ed organizzati con sinergia tra docenti delle discipline di indirizzo e il docente di lingua straniera:

- marketing e pubblicità
- curriculum vitae

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA ORIENTATIVA

Nuclei tematici interdisciplinari	
Lavoro	italiano/storia/tpsc/tecniche della comunicazione Ed.civica/matematica/lingue straniere
Crisi e cambiamento	italiano/storia/tpsc/tecniche della comunicazione Ed.civica /matematica/lingue straniere
Diritti e libertà	italiano/storia/tpsc/tecniche della comunicazione Ed.civica /matematica/lingue straniere
Comunicazione	italiano/storia/tpsc/tecniche della comunicazione Ed.civica /matematica/lingue straniere
Famiglia	italiano/storia/tpsc/tecniche della comunicazione Ed.civica /matematica/lingue straniere

I percorsi interdisciplinari sono stati affrontati collegialmente nei limiti delle programmazioni delle rispettive discipline.

Relativamente ai nuclei tematici sopra indicati resta inteso che gli alunni avranno piena libertà di esposizione e collegamento con le varie discipline.

In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, il Consiglio di Classe ha approntato la seguente Unità Didattica Orientativa

UDA ORIENTATIVA

Sezioni		
1. TITOLO UDA	Diritti e Dignità. Il lavoro	
2. CRITERI	Rilevanza	L'argomento scelto nasce dalla necessità di tracciare sia il percorso orientativo sia di sottolineare la peculiarità dell'indirizzo; la connotazione formativa permetterà ad ogni studente di esplorare le evoluzioni delle proprie passioni e



3. DESTINATARI		<p>interessi in modo da gestire, in modo autonomo, i percorsi personali di vita nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente.</p> <p>Sarà compito del CdC favorire l'orientamento degli alunni, in linea con le rispettive capacità, tenendo conto sia del percorso di studi sia delle effettive possibilità offerte dal territorio. L'esperienza porterà gli studenti ad operare scelte ponderate e realistiche così da valorizzare le singole propensioni professionali</p>
	Problematizzazione	<p>Si tratta di trattare l'argomento in maniera tale da stimolare una personalizzazione ed una attualizzazione nel vissuto personale in vista del futuro lavorativo</p>
	Storicizzazione	<p>La storicizzazione permette di comprendere i contenuti nelle loro coordinate spazio- temporali fornendo in questo modo uno sfondo orientativo nel tempo e nello spazio.</p>
	Ibridazione	<p>Orientare all'interdisciplinarietà; individuare e indicare così le connessioni con altri campi del sapere in modo da valorizzare la dimensione orientativa dell'esperienza</p>
	"Percorribilità" dei saperi	<p>Trasferire i saperi in un ambito operativo così da configurare l'orizzonte di senso del percorso didattico e la capacità delle conoscenze acquisite di trasferirsi in un agire competente, di essere operabili anche in contesti esterni alla scuola.</p>
	Classe 5 ASC	



4. MONTE ORE COMPLESSIVO	Indicativamente circa 20 ore
5. COMPETENZE	COMPETENZE ORIENTATIVE
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza di pensiero sistemico
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza di previsione
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza di pensiero critico
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza di auto-consapevolezza
	<input checked="" type="checkbox"/> Flessibilità
	<input checked="" type="checkbox"/> Mentalità orientata alla crescita
	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero critico
	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione dei processi di apprendimento
	<input checked="" type="checkbox"/> Senso del futuro
	<input checked="" type="checkbox"/> Adattabilità
	<input checked="" type="checkbox"/> Problem solving
	<input checked="" type="checkbox"/> Pensiero esplorativo
	COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale
	<input type="checkbox"/> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
	<input checked="" type="checkbox"/> Competenza collaborativa
	<input type="checkbox"/> Altro
	GREEN COMP
	<input checked="" type="checkbox"/> Attribuire valori alla sostenibilità
	<input checked="" type="checkbox"/> Difendere l'equità
<input type="checkbox"/> Promuovere la natura	
<input type="checkbox"/> Definizione del problema	
<input checked="" type="checkbox"/> Agentività politica	
<input checked="" type="checkbox"/> Azione collettiva	
<input checked="" type="checkbox"/> Iniziativa individuale	
<input type="checkbox"/> Altro	



COMPETENZE DISCIPLINARI	
	<input checked="" type="checkbox"/> Saper comprendere le proposte testuali e operative delle diverse discipline <input checked="" type="checkbox"/> Saper utilizzare e consolidare il linguaggio specifico delle varie discipline <input checked="" type="checkbox"/> Saper esprimere in gruppo le aspettative rispetto al proprio futuro <input checked="" type="checkbox"/> Acquisire consapevolezza delle proprie risorse personali <input checked="" type="checkbox"/> Stabilire relazioni, organizzare in modo autonomo le conoscenze e le procedure acquisite in modo interdisciplinare e personale <input checked="" type="checkbox"/> Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
6. SAPERI	Conoscenze
	<p>ASSE DEI LINGUAGGI (ITALIANO; LINGUE STRANIERE)</p> <p>Italiano:</p> <p>Lettura, analisi e comprensione di brani scelti tratti da "Il mondo deve sapere" di Michela Murgia (Einaudi 2017) "Works" di Vitaliano Trevisan (Einaudi 2016) "Metello" di Vasco Pratolini (Vallecchi 1955) Il cinema di Ken Loach da "Riff- Raff" (1991) a "Sorry we missed you" (2019)</p> <p>Spagnolo:</p> <p>Come richiedere un posto di lavoro Il C.V. Il colloquio di lavoro</p>
	Abilità
	<p>Saper leggere e comprendere testi di vario tipo e interpretare i principali nuclei concettuali contestualizzando storicamente e culturalmente Riflettere sulle implicazioni sociali e culturali dei nuclei concettuali scelti</p> <p>Memorizzare il lessico tecnico Saper reperire informazioni specifiche e globali nella comunicazione scritta ed orale</p>



		Saper comunicare in modo corretto e idoneo
	<p>ASSE MATEMATICO</p> <p>Matematica:</p> <p>Distribuzioni congiunte Calcolo differenziale Le tecniche della Ricerca Operativa</p>	<p>Applicare gli strumenti matematici alla gestione ed analisi dei dati relativi al mondo del lavoro: Valutazione la dipendenza fra due caratteri Interpolazione dei dati statistici (ISTAT) Valutazione della regressione e della correlazione fra due variabili statistiche Calcolo della concentrazione di una distribuzione</p> <p>Applicare il calcolo differenziale a contesti economici Ottimizzare attività che richiedono investimenti di risorse</p>
	<p>ASSE STORICO -SOCIALE</p> <p>DIRITTO E ECONOMIA STORIA TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE TECNICHE PROFESSIONALI SERVIZI COMMERCIALI</p> <p>Storia:</p> <p>Visione di alcuni documentari televisivi "Dai campi alle officine" Le prime lotte sindacali in Italia (Rai Storia)</p> <p>Tecniche della comunicazione:</p>	<p>Conoscere i principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea</p> <p>Saper individuare, nell'ambiente lavorativo, gli elementi che soddisfano i bisogni dei lavoratori</p>



	<p>Il fattore umano in azienda, il lavoro alienante, lo stress, il bournout, il mobbing</p> <p>L'importanza delle relazioni e le teorie motivazionali</p> <p>Diritto ed Economia:</p> <p>I principi fondamentali del diritto del lavoro</p> <p>Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>Principali tipologie di contratti di lavoro subordinato</p> <p>Gli strumenti di autotutela sindacale</p> <p>I procedimenti di risoluzione delle controversie del rapporto di lavoro</p> <p>Tecniche Professionali Servizi Commerciali:</p> <p>Reclutamento del personale</p> <p>Il mercato del lavoro</p> <p>La gestione delle risorse umane</p> <p>Il C.V</p> <p>I contratti di lavoro</p>	<p>Saper riconoscere situazioni di stress e di lavoro alienante</p> <p>Saper riconoscere l'importanza delle motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro</p> <p>Saper riconoscere le caratteristiche del mobbing e saper individuare le strategie per affrontarlo</p> <p>Saper mettere in atto azioni di promozione del proprio benessere e di tutela dell'ambiente lavorativo</p> <p>Saper individuare le diverse fonti normative del diritto del lavoro, distinguendo quelle costituzionali da quelle contenute nel codice civile o nella legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori)</p> <p>Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi tipi di contratto di lavoro</p> <p>Gli alunni saranno in grado di capire e acquisire consapevolezza della loro predisposizione a svolgere un determinato tipo di lavoro piuttosto che uno differente, raggiungendo una maggiore conoscenza di loro stessi</p>
--	---	---



		<p>Saper individuare i canali di reclutamento del personale</p> <p>Saper distinguere le diverse tipologie contrattuali</p> <p>Saper conoscere le diverse destinazioni del TFR</p> <p>Saper identificare gli adempimenti amministrativi</p>
--	--	--

FASI DI SVILUPPO DELL'UDA

Fasi / titolo	Attività e strategie didattiche	Strumenti	Esiti/Prodotti intermedi/Compito autentico	Criteri/evidenze per la valutazione	Modalità di verifica valutazioni	Durata (ore)
1.FASE PREPARATORIA	<p>Specificare il tipo di attività proposta e la strategia didattica utilizzata</p> <p>Presentazione dell'UdA e delle motivazioni: la mappa tematica e i contenuti inerenti alle tematiche del lavoro</p> <p>BRAINSTORMING</p> <p>FLIPPED CLASSROOM</p>	<p>Indicare gli strumenti, i materiali e i documenti da utilizzare</p> <p>Materiale cinematografico</p> <p>Piattaforma Canva</p>	<p>Indicare gli esiti in termini di prodotti intermedi attesi dalla fase</p> <p>Comprensione dell'attività da svolgere</p>	<p>Indicare le evidenze della competenza osservabili in azione e nel prodotto intermedio/finale e, se si intende somministrare e una prova di verifica, i criteri di valutazione</p>	<p>Specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se si valuta processo e/o prodotto e gli strumenti da adottare (rubriche, check-list; griglie) - se si intende somministrare una prova di verifica (struttura, semistrutturata, non strutturata) 	3 ore



	<p>Visione del film....</p> <p>Debate (Piattaforma Canva)</p> <p>Divisione in gruppi e assegnazione compiti</p>	LIM				
2.FASE ESPLORATIVA	<p>A gruppi osservazione e studio del "fenomeno sociale"</p> <p>Ricerca e organizzazione dei materiali e dei dati statistici</p> <p>Analisi e approfondimenti</p> <p>Confronto con esperti del mondo del lavoro</p>	<p>Materiale cinematografico</p> <p>Testi</p> <p>Dati statistici</p>	<p>Analisi dei dati</p> <p>Restituzione degli elaborati</p>	<p>Aver compreso le proposte testuali e operative delle diverse discipline;</p> <p>Competenze di pensiero critico</p> <p>Competenze di pensiero sistemico</p> <p>Competenza collaborativa</p>	<p>Valutazione e del processo e del prodotto tramite rubriche e griglie</p>	6 ore
3.FASE LABORATORIA LE	<p>Lavoro sui testi: lettura e comprensione</p> <p>Rielaborazione dei contenuti</p> <p>Ideazione e realizzazione del</p>	<p>Laboratorio di Informatica/aula</p> <p>Testi</p>	<p>Restituzione degli elaborati</p>	<p>Saper utilizzare e il linguaggio specifico delle varie discipline</p>	<p>Valutazione e del processo e del prodotto tramite</p>	9h



	compito autentico: POSTER/ INFOGRAFICA A CARATTERE FORMATIVO INFORMATIVO da presentare ad una conferenza organizzata dalla scuola a tema "Dignità e Diritti. Il lavoro" per i ragazzi del terzo anno	Dati statistici		Utilizzare e produrre testi multimediali Competenza collaborativa	rubriche e griglie	
4.FASE DI VALUTAZIONE	Gli alunni, a gruppi, presenteranno e spiegheranno i temi affrontati	Sala della Biblioteca	Compito autentico: POSTER/ INFOGRAFICA	Saper utilizzare e il linguaggio specifico delle varie discipline Competenza di autoconsapevolezza	Valutazione del processo e del prodotto tramite rubriche e griglie	2 ore

10. SCHEDE INFORMATIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE (ALLEGATO A)

MATERIA DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

DOCENTE: MARTINA LENA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4



OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>sapersi esprimere correttamente nei vari contesti comunicativi professionali</p> <p>- saper redigere testi scritti di varia tipologia</p> <p>- saper usare il lessico specifico in rapporto al tipo di testo indicato</p> <p>- saper analizzare e confrontare testi di vario tipo</p> <p>- saper contestualizzare opere ed autori nell'opportuna cornice storico-culturale</p> <p>- saper individuare nei testi le caratteristiche dell'autore o della corrente letteraria</p> <p>- saper identificare relazioni tra gli autori studiati</p>	<p>conoscere le tecniche compositive per le diverse tipologie di produzione scritta</p> <p>- conoscere gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>- conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana, oggetto della programmazione didattica</p> <p>- conoscere autori e testi fondamentali che caratterizzano la cultura nazionale ed europea del periodo studiato</p>	<p>- saper per esprimere giudizi critici</p> <p>- essere in grado di poter svolgere in modo autonomo e personale lo studio di argomenti assegnati</p>	<p>Modulo 0 Modulo di raccordo con il quarto anno Quadro storico-letterario tra Ottocento e Novecento</p> <p>Dal Realismo al Simbolismo: il contesto; il Positivismo; il romanzo realista e naturalista. Il Verismo e Verga; il Simbolismo. Il Decadentismo</p> <p>G. Verga, da "Vita dei campi": Rosso Malpelo G. Verga, da "Vita dei campi": La Lupa G. Verga, da "Novelle Rusticane" La Roba G. Verga, da "I Malavoglia" (genesi e composizione, una vicenda corale, i temi, tecniche narrative, la lingua): Il naufragio della Provvidenza G. Verga, da "Mastro Don Gesualdo" La morte di Gesualdo</p> <p>Modulo 1 Giovanni Pascoli Ritratto biografico e letterario Da "Il fanciullino": E' dentro di noi un fanciullino Da "Myricae": Lavandare; X Agosto, Novembre, Temporale, Il tuono, Il lampo Da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno, La mia sera</p> <p>Modulo 2 Gabriele D'Annunzio Ritratto biografico e letterario Da "Il piacere": Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli Da "Laudi": La pioggia nel pineto Da "Notturmo": Deserto di cenere</p> <p>Modulo 3 Luigi Pirandello Ritratto biografico e letterario Da "L'umorismo": Il sentimento del contrario Da "Novelle per un anno": La patente, Il treno ha fischiato, La carriola</p>



			<p>Da <i>"Il Fu Mattia Pascal"</i>: Il "suicidio" di Adriano Meis (capitolo XVI)</p> <p>Da <i>"Uno, nessuno e centomila"</i>: Incipit</p> <p>Da <i>"Sei personaggi in cerca d'autore"</i>: La condizione di personaggi</p> <p>Modulo 4 Giuseppe Ungaretti Ritratto biografico e letterario Da <i>"Allegria"</i>: Veglia, Sono una creatura, Il porto sepolto, Soldati, San Martino del Carso, Fratelli, I fiumi, Mattina, Natale</p> <p>Modulo 5 Comprendere le differenze tematiche e stilistiche tra la letteratura del Naturalismo-Verismo e quella sperimentale della prima metà del '900. Collegare la nuova figura dei protagonisti (malati, inetti, rei, nevrotici) e la percezione di relatività dello spazio e del tempo con le grandi trasformazioni sociali e culturali dell'epoca.</p> <p>Italo Svevo La vita, le opere, l'evoluzione della narrativa dell'autore (i tre romanzi) Da <i>"La coscienza di Zeno"</i>: L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale, Il trionfo di Zeno, Una catastrofe inaudita</p> <p>Modulo 6 LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO (Sintesi) Poesia e ruolo del poeta di fronte alla crisi. Il Futurismo e le Avanguardie storiche: nascita del movimento e i temi (progresso, futuro, esaltazione della velocità, culto delle macchine). L'arte futurista. Testi: <i>Il primo manifesto del Futurismo</i> di Filippo Tommaso Marinetti; <i>Il manifesto tecnico della letteratura futurista</i> di Filippo Tommaso Marinetti Il Crepuscolarismo: temi, stile, il gusto dell'abbassamento dei contenuti e dello stile della lirica alta, ristretto repertorio tematico. Umberto Saba, la poesia onesta. Dal <i>"Canzoniere"</i>: A mia moglie, Città vecchia, Ritratto della mia bambina, Goal Eugenio Montale, il male di vivere. Da <i>"Ossi di seppia"</i>: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo Da <i>"Bufera e altro"</i>: La primavera hitleriana</p>
--	--	--	---



			<p>Da "Satura" Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale Ermetismo e dintorni: essenzialità e oscurità. Salvatore Quasimodo, caposcuola del movimento. Da "Acque e terre". Ed è subito sera Da "Giorno dopo giorno": Uomo del mio tempo</p> <p>Modulo7 Le diverse tipologie testuali previste dall'Esame di Stato e dalle prove Invalsi Lettura integrale dei romanzi (consigliata)</p> <p><i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> di Italo Calvino <i>Se questo è un uomo</i> di Primo Levi</p>
--	--	--	---

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>sapersi esprimere correttamente</p> <p>saper individuare le linee essenziali della poetica di un autore e di una corrente letteraria</p> <p>saper cogliere i temi ed il messaggio globale del testo</p>	<p>Conoscere i caratteri del decadentismo: simbolismo e estetismo</p> <p>Conoscere Pascoli: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - "X Agosto"; "Lavandare"; "Novembre"</p> <p>Conoscere D'Annunzio: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" - Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</p> <p>Conoscere Pirandello: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la</p>	<p>saper rielaborare quanto appreso in un'esposizione chiara e coerente</p>	<p>Mod. 1: G. Pascoli Linee essenziali della biografia e della poetica "X Agosto"; "Lavandare"; "Novembre"</p> <p>Mod. 2: G. D'Annunzio Linee essenziali della biografia e della poetica Da Il piacere: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" Da Laudi: "La pioggia nel pineto"</p> <p>Mod. 3: L. Pirandello Linee essenziali della biografia e della poetica Pirandello narratore: "Il treno ha fischiato"; "La patente"</p> <p>Mod. 4: I. Svevo Linee essenziali della biografia e della poetica Da La coscienza di Zeno: "Prefazione", "L'ultima sigaretta"; "Una catastrofe inaudita"</p> <p>Mod. 5: Quadro storico-letterario del Novecento correnti poetiche del primo Novecento: futurismo, crepuscolarismo; l'ermetismo</p> <p>Mod. 6: G. Ungaretti Linee essenziali della biografia della poetica Da L'Allegria: "Veglia", "San Martino del Carso", "I fiumi", "Fratelli"</p>



	<p>poetica - Pirandello narratore: Il treno ha fischiato, La patente -</p> <p>Conoscere Svevo: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da La coscienza di Zeno: "Prefazione, L'ultima sigaretta; Una catastrofe inaudita"</p> <p>Conoscere Ungaretti: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da L'Allegria: "Veglia, San Martino del Carso, I fiumi, Fratelli"</p> <p>Conoscere Montale: linee essenziali della biografia - L'ideologia e la poetica - Da Ossi di seppia: Spesso il male di vivere, I limoni</p>		<p>Mod. 7: E. Montale Linee essenziali della biografia e della poetica Da Ossi di seppia: "Spesso il male di vivere", "I limoni"</p>
--	---	--	--

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi

<p>Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata</p>	<p>Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi-strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali</p>
---	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe è formata da 12 studenti, 8 femmine e 4 maschi.

È il secondo anno che insegno in questa classe e le criticità evidenziate negli anni precedenti si sono ripresentate con maggior incidenza; la classe continua ad essere disomogenea sia per senso di responsabilità che per le abilità di base (sicuramente complici anche le difficoltà dovute ad una didattica a distanza che non ha contribuito a far crescere lo studente in modo globale).

La diversità nell'impegno e nelle capacità degli studenti durante l'anno scolastico ha creato una partecipazione altalenante e instabile al dialogo formativo.

Nei momenti di insegnamento-apprendimento si è cercato di costruire un percorso didattico non solo basato sulla lezione frontale tradizionale, ma su attività che fossero di stimolo agli studenti.

Parlando di metodologie didattiche, mi sono avvalsa spesso della lezione dialogata e partecipata.

Ho fatto altresì ricorso al contributo della Lavagna Interattiva Multimediale per indicare parole chiave, per fare schemi e per mostrare carte geografiche.

Un numero sufficiente di alunni ha partecipato costantemente e con impegno a tali attività, mentre altri si sono applicati in modo discontinuo, conseguendo risultati differenti a seconda delle diverse capacità e attitudini.

Alcuni studenti hanno dimostrato gravi difficoltà sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale, segno tangibile dello scarso livello di informazione e approfondimento personale sui temi di attualità.

Le valutazioni sono state frequenti, sia in forma orale che in forma scritta. Ad oggi sono state somministrate anche due simulazioni della prova d'esame.

Una parte molto esigua di studenti ha evidenziato buone capacità nell'analisi e nella rielaborazione personale e critica degli argomenti, consolidando così in modo positivo il loro percorso formativo.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: STORIA

DOCENTE: MARTINA LENA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi-strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In questi due anni di insegnamento la classe ha dimostrato un sufficiente interesse per la materia seppur, ad una più attenta e lucida analisi delle criticità, si rileva che il gruppo classe risulta sempre disomogeneo e che, a fronte delle sole due ore curricolari previste, gli obiettivi fissati risultano decisamente “ambiziosi” per favorire la formazione di una cultura storica consapevole e responsabile.

Nei momenti di insegnamento-apprendimento si è cercato di costruire un percorso didattico non solo basato sulla lezione frontale tradizionale, ma su attività che fossero di stimolo agli studenti.

Un numero minimo di alunni ha partecipato costantemente e con impegno a tali attività, mentre altri si sono applicati in modo discontinuo, conseguendo risultati differenti a seconda delle diverse capacità e attitudini.



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

L'obiettivo, in parte raggiunto, è stato quello di poter acquisire la capacità di recuperare la memoria del passato in quanto tale, e di conseguire, alla luce dell'esperienza appresa, una visione critica.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: MATEMATICA

DOCENTE: MARIANTONIETTA PANDOLFO

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p>	<p>Disequazioni e particolari equazioni algebriche (1° e 2° grado)</p> <p>Le principali proprietà di una funzione</p> <p>Concetto di limite di una funzione, forme indeterminate, infinito ed infinitesimo, asintoto</p>	<p>Risolvere disequazioni di primo grado Risolvere disequazioni di secondo grado Risolvere disequazioni fratte Risolvere sistemi di disequazioni</p> <p>Individuare dominio, codominio, zeri, segno, (dis)parità, (de)crescenza, Ricavare informazioni sul grafico di funzioni algebriche razionali intere, razionali fratte</p> <p>Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata Confrontare infinitesimi e infiniti</p>	<p>DISEQUAZIONI E SISTEMI DI DISEQUAZIONI Disequazioni di primo grado Disequazioni di secondo grado Disequazioni fratte Sistemi di disequazioni</p> <p>LE FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ Definizione di funzione e classificazione Dominio e codominio Simmetrie: funzioni pari e dispari Segno di una funzione razionale Intervallo, intorno</p> <p>IL CALCOLO DEI LIMITI Concetto di limite di una funzione Calcolo del limite di funzioni razionali fratte Risoluzione delle forme indeterminate Infiniti e infinitesimi Calcolo dei limiti con il confronto degli infiniti e degli infinitesimi Asintoto orizzontale, verticale, obliquo</p> <p>CONTINUITÀ Definizione di funzione continua Discontinuità di prima, seconda e terza specie Rappresentazione grafica delle discontinuità</p>



<p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati</p>	<p>Definizione di funzione continua, discontinuità di prima, seconda e terza specie</p> <p>Derivata di una funzione I teoremi sulle funzioni derivabili</p>	<p>Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto Ricerca gli asintoti di una funzione Disegnare il grafico probabile di una funzione</p> <p>Saper studiare il comportamento della funzione nei punti di singolarità</p> <p>Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione Calcolare le derivate di ordine superiore Applicare il teorema di De L'Hospital Applicare le derivate all'economia: gestione delle scorte di magazzino, l'inflazione Studio del modello matematico dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche</p>	<p>Asintoti e grafico probabile di una funzione</p> <p>LE DERIVATE Funzioni crescenti e decrescenti Il significato geometrico della derivata La derivata delle funzioni elementari: funzione costante, identica, funzione potenza ad esponente reale</p> <p>Regole di derivazione delle funzioni: $\alpha \cdot f(x)$ con $\alpha \in \mathbb{R}$, $f(x) \pm g(x)$, $f(x) \cdot g(x)$, $f(x)/g(x)$</p> <p>Applicazione delle regole di derivazione – Teorema di Lagrange, Rolle e Cauchy, Teorema di De L'Hospital e sua applicazione nel calcolo dei limiti Applicazione del concetto di derivata in ambito economico: l'inflazione – costo minimo – massimo utile - funzione marginale -</p> <p>LO STUDIO DI FUNZIONE Studio del segno della derivata prima Massimi e minimi Flessi Schema per lo studio del grafico di una funzione Grafico delle funzioni razionali - Lettura del grafico di una funzione</p> <p>RICERCA OPERATIVA Cenni storici Descrizione di alcuni fenomeni dell'economia descrivibili con le funzioni in una variabile reale: diagramma di redditività, la gestione delle scorte di magazzino</p> <p>ELEMENTI DI STATISTICA Analizzare, classificare e rappresentare graficamente e mediante tabelle (foglio elettronico EXCEL)</p>
---	---	---	---

	<p>Comportamento di una funzione reale di una variabile reale</p>	<p>Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima Determinare i massimi, i minimi mediante la derivata prima Risolvere semplici problemi di massimo e di minimo Tracciare il grafico di una funzione</p>	<p>Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Calcolare gli indici di variabilità di una distribuzione (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Calcolare gli indicatori demografici rappresentazione della piramide dell'età, serie storiche (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Valutare la dipendenza fra due caratteri (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>"I NUMERI DELLA GRANDE GUERRA" Analisi matematica di un evento storico di Gianluigi Boccalon e Cinzia Sforza</p>
	<p>Rappresentazione grafica dei dati statistici</p>	<p>Analizzare, classificare e rappresentare graficamente e mediante tabelle</p> <p>Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati</p>	



		Calcolare gli indici di variabilità di una distribuzione	
	Indicatori demografici	Calcolare gli indicatori demografici e rappresentazione della piramide dell'età	
	Numeri indici	Analizzare le serie storiche	
	Dipendenza tra dati statistici	Valutare la dipendenza fra due caratteri	

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Disequazioni e particolari equazioni algebriche (1° e 2° grado)	Saper risolvere semplici disequazioni algebriche (1° e 2° grado)	DISEQUAZIONI E SISTEMI DI DISEQUAZIONI Disequazioni di primo grado Disequazioni di secondo grado
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	Definizione di funzione e classificazione Dominio e codominio Simmetrie Segno	Saper calcolare il dominio di una funzione polinomiale e di una semplice funzione razionale fratta Saper verificare le simmetrie di una funzione polinomiale, di una semplice funzione razionale fratta	LE FUNZIONI E LORO PROPRIETÀ Definizione di funzione e classificazione Dominio e codominio Simmetrie: funzioni pari e dispari Segno di una funzione razionale Intervallo, intorno



<p>Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando strumenti di calcolo e applicazioni di tipo informatico</p>	<p>Rappresentazione di un intervallo e di un intorno Conoscere dal punto di vista geometrico il limite di una funzione Definizione di infinito e infinitesimo Forme indeterminate Asintoti di una funzione Definizione di funzione continua Definizione dei tre tipi di discontinuità</p> <p>Funzione crescente e decrescente Rapporto incrementale Significato geometrico della derivata</p>	<p>Saper calcolare il segno di una semplice funzione razionale fratta</p> <p>Saper calcolare il limite di semplici funzioni Saper risolvere le forme indeterminate Saper applicare il concetto di infinito e infinitesimo al calcolo dei limiti Saper calcolare gli asintoti di una funzione Saper riconoscere una funzione continua Saper riconoscere i tre tipi di discontinuità</p> <p>Saper calcolare la derivata di una funzione elementare Saper calcolare la derivata di una funzione applicando le regole (formulario) sul calcolo delle derivate Saper calcolare il segno della derivata prima di una funzione polinomiale di terzo grado</p>	<p>IL CALCOLO DEI LIMITI Concetto di limite di una funzione Calcolo del limite di funzioni razionali Risoluzione delle forme indeterminate Infiniti e infinitesimi Calcolo dei limiti con il confronto degli infiniti e degli infinitesimi Asintoto orizzontale, verticale, obliquo</p> <p>CONTINUITÀ Definizione di funzione continua Discontinuità di prima, seconda e terza specie Rappresentazione grafica delle discontinuità Asintoti e grafico probabile di una funzione</p> <p>LE DERIVATE Funzioni crescenti e decrescenti Il significato geometrico della derivata La derivata delle funzioni elementari: funzione costante, identica, funzione potenza ad esponente reale Regole di derivazione delle funzioni: $\alpha \cdot f(x)$ con $\alpha \in \mathbb{R}$, $f(x) \pm g(x)$</p> <p>Applicazione delle regole di derivazione - Teorema di De L'Hospital e sua applicazione nel calcolo dei limiti Applicazione del concetto di derivata in ambito economico: l'inflazione</p> <p>LO STUDIO DI FUNZIONE Studio del segno della derivata prima Massimi e minimi Flessi Schema per lo studio del grafico di una funzione Grafico delle funzioni razionali - Lettura del grafico di una funzione</p> <p>RICERCA OPERATIVA Cenni storici Descrizione di alcuni fenomeni dell'economia descrivibili con le funzioni in una variabile reale: diagramma di redditività</p>
--	---	--	---



	<p>Derivata di una funzione</p> <p>Segno della derivata</p> <p>Punti di massimo e minimo</p> <p>Punti di flesso</p> <p>Grafico della funzione</p>	<p>Saper calcolare le coordinate dei punti di massimo e minimo</p> <p>Saper disegnare il grafico di una funzione polinomiale di terzo grado / di una semplice funzione razionale fratta</p> <p>Analizzare, classificare e rappresentare graficamente e mediante tabelle</p>	<p>(funzioni lineari), la gestione delle scorte di magazzino</p> <p>ELEMENTI DI STATISTICA</p> <p>Analizzare, classificare e rappresentare graficamente e mediante tabelle (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Calcolare gli indici di variabilità di una distribuzione (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Calcolare gli indicatori demografici rappresentazione della piramide dell'età, serie storiche (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>Valutare la dipendenza fra due caratteri (foglio elettronico EXCEL)</p> <p>"I NUMERI DELLA GRANDE GUERRA"</p> <p>Analisi matematica di un evento storico di Gianluigi Boccalon e Cinzia Sforza</p>
--	---	---	---

	<p>Rappresentazione grafica dei dati statistici</p> <p>Indicatori demografici</p> <p>Numeri indici</p> <p>Dipendenza tra dati statistici</p>	<p>Calcolare gli indici di posizione centrale di una serie di dati</p> <p>Calcolare gli indici di variabilità di una distribuzione</p> <p>Calcolare gli indicatori demografici e rappresentazione della piramide dell'età</p> <p>Analizzare le serie storiche</p> <p>Valutare la dipendenza fra due caratteri</p>	
--	--	---	--

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando strumenti di calcolo	Conoscere gli strumenti statistici per lo studio delle forme e delle modalità della	Elaborare i dati relativi alla partecipazione politica in Italia	<p>Accesso alla banca dati I.STAT</p> <p>Partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attività politica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT)</p>

e applicazioni di tipo informatico	partecipazione politica		https://educazionecivica.zanichelli.it/la-sovranita-il-popolo-che-decide https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/09/02/a-disinteressarsi-di-politica-e-chi-ne-avrebbe-piu-bisogno/?refresh_ce=1 https://www.istat.it/it/files//2022/04/6.pdf https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT PARTECIPAZIONE POLITICA.pdf https://www.istat.it/storage/ASI/2022/capitoli/C11.pdf
------------------------------------	-------------------------	--	---

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Analizzare dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando strumenti di calcolo e applicazioni di tipo informatico	Conoscere gli strumenti statistici per lo studio delle forme e delle modalità della partecipazione politica	Elaborare i dati relativi alla partecipazione politica in Italia	Accesso alla banca dati I.STAT Partecipazione politica modalità e forme (glossario Elezioni e attività politica e sociale – SERIE STORICHE ISTAT) https://educazionecivica.zanichelli.it/la-sovranita-il-popolo-che-decide https://www.infodata.ilsole24ore.com/2020/09/02/a-disinteressarsi-di-politica-e-chi-ne-avrebbe-piu-bisogno/?refresh_ce=1 https://www.istat.it/it/files//2022/04/6.pdf https://www.istat.it/it/files//2020/06/REPORT PARTECIPAZIONE POLITICA.pdf https://www.istat.it/storage/ASI/2022/capitoli/C11.pdf

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi	Verifiche
--------	-----------

Strumenti	
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Test, quesiti, esercizi Osservazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe in termini di competenze, abilità e conoscenze non sono stati raggiunti.

Complessivamente il livello della classe è insufficiente. Alcuni alunni si sono distinti per impegno ed interesse arrivando ad una preparazione comunque poco più che sufficiente.

Va comunque tenuto conto che prima la didattica a distanza e poi quella integrata degli anni scorsi potrebbero aver avuto qualche influenza negativa sul raggiungimento degli apprendimenti.

Tutti i tentativi didattici messi in atto non hanno sortito alcun effetto sperato in termini di superamento delle carenze diffuse, in quanto la classe, ad eccezione di qualche caso, nel corso dell'anno scolastico, ha mostrato disinteresse ed apatia nei confronti della disciplina, scarso impegno e collaborazione con la docente nel cercare di affrontare lacune ormai consolidate.



MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

DOCENTE: MICHELA CARLI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper interpretare il ruolo dei vari attori nella relazione interpersonale e nel futuro contesto lavorativo da diversi punti di vista</p> <p>Saper interagire in modo adeguato con il cliente riconoscendone i bisogni e le aspettative</p> <p>Saper applicare le strategie di marketing in ambito aziendale</p> <p>Saper mettere in atto le strategie per una corretta comunicazione aziendale</p> <p>Saper pianificare un evento finalizzato alla promozione turistica di</p>	<p>Conoscere l'importanza delle norme sociali e delle regole per ottimizzare una comunicazione nel settore dei servizi commerciali</p> <p>Conoscere gli aspetti tecnici e di marketing della psicologia delle vendite.</p> <p>Conoscere il ruolo dei linguaggi usati nella comunicazione di massa e i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale.</p> <p>Conoscere gli strumenti e le strategie di promozione di un servizio commerciale</p>	<p>Saper riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela</p> <p>Saper riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro</p> <p>Comprendere il significato del concetto di marketing e la sua applicazione in ambito aziendale</p> <p>Saper individuare le tappe per una strategia efficace di marketing</p> <p>Saper individuare le tecniche pubblicitarie per una migliore commercializzazione del prodotto</p>	<p>Modulo n.1 - Il fattore umano in azienda</p> <p>L'organizzazione scientifica del lavoro La scuola delle relazioni umane Le teorie motivazionali Le ricerche di Herzberg La teoria del rinforzo Customer satisfaction e qualità totale Il burnout Il mobbing</p> <p>Modulo n.2 - Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale</p> <p>Le Life Skills L'intelligenza emotiva L'empatia L'assertività Gli stili comunicativi Lo stile passivo Lo stile aggressivo Lo stile manipolatorio Lo stile assertivo I valori e le credenze Paure, pregiudizi e preconcetti Norme sociali e regole relazionali</p> <p>Modulo n.3 - Le comunicazioni aziendali</p> <p>I vettori della comunicazione aziendale</p>



<p>una struttura e di un territorio</p>	<p>Conoscere gli elementi fondamentali della psicoanalisi.</p>	<p>Essere consapevole che l'inconscio agisce attraverso impulsi, angosce, ansie, gioie, rabbie, desideri che sono caratterizzati da un certo grado di tensione</p> <p>Essere consapevole che gli individui spesso sono preda delle emozioni che derivano dall'inconscio e che non sono in grado di spiegarle</p>	<p>Le comunicazioni interne all'azienda Le riunioni di lavoro Le Public Relations L'immagine aziendale Il brand Il marketing territoriale e il brand del territorio L'organizzazione di eventi Conferenze e comunicati stampa Il direct-mail</p> <p>Modulo n.4 - Il linguaggio del marketing</p> <p>Il concetto di marketing La customer satisfaction La fidelizzazione della clientela Il web marketing L'e-commerce Il marketing strategico Le ricerche di mercato L'analisi SWOT La mission aziendale La segmentazione del mercato Il positioning Il marketing mix La comunicazione del punto vendita</p> <p>Modulo n. 5 - Sigmund Freud e la psicoanalisi</p> <p>Il metodo psicoanalitico e l'interpretazione dei sogni La struttura della psiche e la teoria della personalità La nevrosi e la terapia psicoanalitica I meccanismi di difesa Le fasi dello sviluppo psicosessuale e la formazione del carattere La ricerca della felicità</p> <p>Modulo n. 6 – La propaganda nazista</p>
---	--	--	---

			Caratteristiche della propaganda nazista I mezzi di propaganda del nazismo Confronto con la propaganda dei nostri giorni
--	--	--	--

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper interagire in modo adeguato con il cliente riconoscendone i bisogni e le aspettative</p> <p>Saper applicare le strategie di marketing in ambito aziendale</p> <p>Saper mettere in atto le strategie per una corretta comunicazione aziendale</p>	<p>Conoscere l'importanza delle norme sociali e delle regole per ottimizzare una comunicazione nel settore dei servizi commerciali</p> <p>Conoscere il ruolo dei linguaggi usati nella comunicazione di massa e i principali fattori che determinano la comunicazione-informazione di un sistema aziendale.</p> <p>Conoscere gli elementi fondamentali della psicoanalisi.</p>	<p>Saper riconoscere i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela</p> <p>Comprendere il significato del concetto di marketing e la sua applicazione in ambito aziendale</p> <p>Saper individuare le tappe per una strategia efficace di marketing</p> <p>Essere consapevole che gli individui spesso sono preda delle emozioni che derivano dall'inconscio e che non sono in grado di spiegarle.</p>	<p>I contenuti corrispondono a quelli della classe, ma si richiede una conoscenza solo per punti essenziali degli argomenti svolti.</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>acquisire atteggiamenti consapevoli e inclusivi riguardo a tutte le forme di discriminazione in vari contesti</p>	<p>conoscere le forme della discriminazione di genere nei vari ambiti</p> <p>riconoscere la parità di diritti dei due sessi riguardo al lavoro, l'educazione, lo sport</p> <p>conoscere il ruolo della donna nella storia</p> <p>riconoscere pregiudizi e stereotipi</p>	<p>saper riconoscere situazioni discriminanti</p> <p>saper attuare comportamenti che favoriscano l'inclusione</p>	<p>definizione del concetto di discriminazione</p> <p>i vari aspetti della discriminazione di genere</p> <p>esempi di personaggi femminili che si sono battuti per il riconoscimento dei diritti delle donne</p>

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Acquisire atteggiamenti consapevoli e inclusivi riguardo a tutte le forme di discriminazione in vari contesti</p>	<p>Conoscere le forme della discriminazione di genere nei vari ambiti</p> <p>Riconoscere la parità di diritti dei due sessi riguardo al lavoro, l'educazione, lo sport</p>	<p>Saper riconoscere situazioni discriminanti</p>	<p>I contenuti corrispondono a quelli della classe, ma si richiede una conoscenza solo per punti essenziali degli argomenti svolti.</p>

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Lezione frontale partecipata</p> <p>Esercizi applicativi guidati/individuali</p> <p>Uso di parole-chiave e schemi</p> <p>Libro di testo</p> <p>Supporti multimediali</p>	<p>Test, quesiti, esercizi</p> <p>Osservazione e registrazione degli interventi</p> <p>Assegnazione e restituzione di lavori individuali e/o di gruppo</p> <p>Prove semistrutturate</p>

<p>Visione di films Ricerche sul web</p>	<p>Verifiche sommative scritte e orali</p>
--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il grado di preparazione degli allievi è mediamente sufficiente. La maggioranza degli alunni ha mantenuto con la docente un rapporto non sempre corretto e poco collaborativo; solo qualche alunno ha mostrato una costante partecipazione nel corso dell'anno. Qualche studente ha manifestato un interesse piuttosto discontinuo, a causa anche di una saltuaria frequenza che ha determinato una preparazione piuttosto lacunosa. Alcuni allievi hanno mostrato un maggiore impegno nello studio e buone capacità di rielaborazione personale, conseguendo buoni risultati.

Gli obiettivi previsti sono stati completamente raggiunti solo da alcuni studenti.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Religione

DOCENTE: Gonnelli Rossella

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana in modo aperto, libero e costruttivo</p> <p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società, ne interpreta il significato, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa</p> <p>Conoscere le linee principali del Magistero della Chiesa sulle problematiche sociali, ambientali, etiche ...oggi emergenti</p>	<p>Confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana</p> <p>Saper confrontare in modo critico posizioni diverse</p>	<p>1: L'etica delle relazioni: vita come scelta Che cos'è la pace - Il pacifismo Intercultura -I diritti dell'uomo e della donna Il lavoro dell'uomo e della donna – differenza di genere La politica</p> <p>2 : L'etica della vita: Quale etica? i nodi problematici della vita - la riflessione della chiesa nella difesa della vita, di ogni vita - dal concepimento – alla malattia - all'eutanasia o morte dolce la pena di morte - i contenuti etici della fede cristiana</p>

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper riflettere su se stessi provando a progettare il proprio futuro partendo dalla conoscenza di valori quali la pace, la giustizia e la solidarietà</p>	<p>Conoscere a grandi linee la posizione del Magistero della Chiesa di fronte ai problemi etici più significativi</p>	<p>Saper confrontare in modo critico posizioni diverse</p>	<p>L'etica delle relazioni: pace, solidarietà e mondialità: Vita come scelta Valori da vivere: Vivere in modo responsabile</p>

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Sviluppare comportamenti corretti nell'ambiente scolastico e nella vita quotidiana.	Conoscere Istituzione ed Associazioni che si occupano di lotta al crimine organizzato.	Riconoscere modi di vivere e atteggiamenti non conformi alle leggi dello stato	Legalità e lotta al crimine organizzato

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Sviluppare comportamenti corretti nell'ambiente scolastico e nella vita quotidiana.	Conoscere le mafie e il loro modus operandi	Riconoscere modi di vivere e atteggiamenti non conformi alle leggi dello stato	Le mafie in Italia e nel mondo

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Debate Uso di parole-chiave e schemi Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Osservazione e registrazione degli interventi Verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In questa classe, in questo anno scolastico, le lezioni di IRC si sono svolte sporadicamente con l'unico alunno che ne ha fatto la scelta, ma che spesso è risultato assente. L'interesse e la partecipazione sono stati sufficienti ma molto superficiali. Purtroppo anche la partecipazione al dialogo in classe è risultata poco soddisfacente.

Comunque, in generale gli obiettivi minimi degli argomenti trattati sono stati raggiunti in termini di:

Competenze: Saper riflettere su se stessi provando a progettare il proprio futuro partendo dalla conoscenza di valori quali la pace, la giustizia e la solidarietà

Conoscenze: Conoscere a grandi linee la posizione del Magistero della Chiesa di fronte ai problemi etici più significativi

Abilità: Saper confrontare in modo critico posizioni diverse

Anche per l'**Educazione Civica**, la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti in termini di:

Competenze: Sviluppare comportamenti corretti nell'ambiente scolastico e nella vita quotidiana

Conoscenze: Conoscere le mafie e il loro modus operandi

Abilità: Riconoscere modi di vivere e atteggiamenti non conformi alle leggi dello stato



MATERIA DI INSEGNAMENTO: DIRITTO – ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: DANIELA MARRA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 4

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper individuare, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive delle parti.</p> <p>Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato.</p> <p>Saper riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato.</p> <p>Saper utilizzare gli strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici.</p> <p>Saper individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati</p> <p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le diverse forme di legislazione sociale - i diversi tipi di trattamenti previdenziali - gli interventi 	<p>Conoscere :</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principi fondamentali del diritto del lavoro - caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato - principali tipologie di contratti di lavoro subordinato - strumenti di autotutela sindacale - procedimenti di risoluzione delle controversie del rapporto di lavoro. <p>Conoscere il significato dei concetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> efficacia probatoria dei documenti giuridici fattura elettronica posta elettronica certificata -privacy <p>Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> Il sistema previdenziale italiano I diversi tipi di pensione I trattamenti previdenziali a sostegno del reddito L'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali L'assistenza sociale Il Ssn 	<p>Eseguire compiti di realtà ed essere in grado di risolvere casi relativi alle diverse forme di contratto di lavoro, alla cessazione del rapporto di lavoro, alla gestione dei documenti aziendali, alla riservatezza e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Eseguire compiti di realtà e risolvere casi relativi ai trattamenti previdenziali, di assistenza sociale e in materia di sanità.</p> <p>Applicare la giusta aliquota IRPEF in relazione alle diverse basi imponibili.</p>	<p>Il rapporto di lavoro subordinato.</p> <p>Il contratto di lavoro. L'assunzione del lavoratore. Diritti ed obblighi del datore di lavoro e del lavoratore.</p> <p>La sospensione e la cessazione del rapporto di lavoro. I contratti di formazione professionale. Il PCTO e il tirocinio. I contratti di lavoro speciali per il luogo in cui si svolge e per l'orario di lavoro. Contratti di esternalizzazione e di collaborazione.</p> <p>La tutela sindacale del lavoratore. Il contenzioso nel rapporto di lavoro.</p> <p>I documenti giuridici, informatici e la firma digitale.</p> <p>Posta elettronica, fattura elettronica, Agenda digitale e normativa sulla protezione dei dati. Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy</p> <p>Il sistema di sicurezza sociale Il sistema previdenziale: pensioni, prestazioni a sostegno del reddito. La legislazione sociale del lavoro. La legislazione sanitaria, l'assistenza sociale e la legislazione in materia di sicurezza sul lavoro. Il testo Unico d. lgs.. 81/2008.</p> <p>Obblighi del datore di lavoro e i componenti del servizio di prevenzione e protezione.</p> <p>I dati della ricchezza nazionale e i documenti della contabilità nazionale. Il bilancio dello Stato.</p>



<p>dell'assistenza sociale - le caratteristiche salienti del Ssn</p> <p>Saper distinguere in casi specifici le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore</p> <p>Saper individuare, all'interno di una data impresa, le diverse figure preposte alla sicurezza con le relative funzioni</p> <p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le varie forme di entrate pubbliche e le caratteristiche dei diversi tributi - i diversi tipi di imposta e i loro ambiti di determinazione e applicazione <p>Saper analizzare, distinguere e confrontare:</p>	<p>La legislazione sulla sicurezza sul lavoro</p> <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principali strumenti di misurazione dei fenomeni economici - i principali documenti economici pubblici <p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principi generali del sistema tributario italiano - le imposte che compongono l'attuale sistema tributario italiano 		<p>Il sistema tributario italiano. Imposte dirette e indirette. L'Irpef e le relative aliquote</p>
---	--	--	--

OBIETTIVI MINIMI		
Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Saper distinguere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la contrattazione collettiva e quella individuale - i diversi tipi di contratto di lavoro 	<p>Conoscere :</p> <ul style="list-style-type: none"> - il significato di lavoro subordinato - contrattazione collettiva e individuale - i diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro - i principali tipi di contratto di lavoro subordinato 	<p>Saper risolvere casi semplici relativi al rapporto di lavoro subordinato.</p>



Saper distinguere i diversi strumenti informatici e saper individuare le principali regole a tutela della privacy	Conoscere il significato di: <ul style="list-style-type: none"> - fattura elettronica - posta certificata - privacy 	
Saper distinguere tra trattamenti di previdenza sociale e di assistenza sociale Saper distinguere l'infortunio sul lavoro dalla malattia professionale Saper individuare le caratteristiche del Ssn italiano	Conoscere i concetti: <ul style="list-style-type: none"> - previdenza sociale - assistenza sociale - sanità - sicurezza sul lavoro 	
Saper distinguere tra: <ul style="list-style-type: none"> - Pil e PNL - le diverse voci del Bilancio dello Stato 	Conoscere i concetti di : <ul style="list-style-type: none"> - PIL e PNL - Bilancio dello Stato 	
Saper distinguere tra: <ul style="list-style-type: none"> - i principi di generalità, uniformità e progressività del sistema tributario italiano - imposta diretta e indiretta 	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> - i principi generali del nostro sistema tributario - i diversi tipi di imposte dirette e indirette 	Saper applicare, sulla base di importi di reddito differenti, la corretta aliquota per il calcolo dell' Irpef.

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Saper distinguere i compiti e la sfera di competenza di ciascuno degli organi dello Stato	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> -composizione e funzioni del Parlamento -composizione e funzioni del Governo 	Eeguire compiti di realtà relativi ai poteri dei diversi organi dello Stato e di quelli dell' UE	Gli organi dello Stato italiano L' Unione Europea

Saper distinguere i differenti organi dell'Unione Europea	-le funzioni del Presidente della Repubblica -composizione e funzioni della Corte costituzionale -struttura e funzioni della Magistratura. Saper distinguere le funzioni dei diversi organi dell' UE		
---	---	--	--

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Saper individuare gli organi dello Stato preposti ai diversi poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario. Saper elencare i diversi organi dell'UE e i loro poteri.	Conoscere le principali funzioni dei diversi organi dello Stato e di quelli dell' Unione Europea.	Eseguire semplici compiti di realtà in relazione alle diverse cariche dello Stato italiano.	Gli organi dello Stato italiano L' Unione Europea

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web	Test, quesiti, esercizi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semi-strutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI: La classe è riuscita solo in parte a raggiungere gli obiettivi previsti, considerando l'impegno non costante e il poco interesse dimostrato dagli alunni nel seguire le lezioni,



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

comprese quelle relative all'orientamento, incentrate su recenti fatti di cronaca relativi al mondo del lavoro.



MATERIA DI INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: GRASSI CECILIA

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>1) operative: saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito (essere in grado di arbitrare correttamente una partita, condurre una seduta di allenamento, organizzare un gruppo/squadra).</p> <p>2) comunicative: saper utilizzare il lessico proprio della disciplina e saper comunicare in modo efficace al docente e ai compagni; sapersi adattare a situazioni motorie mutevoli; saper svolgere più ruoli, affrontare con sicurezza e tranquillità impegni agonistici, sapersi adattare a nuove regole.</p>	<p>Conoscenza dei contenuti della disciplina.</p> <p>Memorizzazione, selezione e utilizzo delle modalità esecutive dell'azione motoria.</p> <p>Conoscenza delle regole arbitrali e dei fondamentali tecnici e tattici delle discipline sportive scolastiche.</p> <p>Conoscenza della terminologia specifica della materia.</p> <p>Conoscenza dei percorsi e dei procedimenti dell'apprendimento psico-motorio (saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive)</p>	<p>Migliorare le capacità condizionali (forza-resistenza-velocità-destrezza- mobilità articolare ed elasticità muscolare) e coordinative.</p> <p>Memorizzare sequenze motorie. Comprendere regole e tecniche. Progettare tatticamente un'azione di gioco. Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria. Saper teorizzare partendo dall'esperienza.</p>	<p>- Esercitazioni di corsa - Attività a carico naturale -Attività con piccoli attrezzi -Attività con varietà di ritmo -Esercitazioni di stretching -Esercitazioni con varietà di ampiezza -Esercizi con piccoli e grandi attrezzi -Esercizi implicanti il rapporto non abituale del corpo nello spazio -Esercizi di coordinazione segmentaria, oculo-manuale, oculo-podolica</p> <p>Pallavolo: regolamento, fondamentali individuali e di squadra Pallacanestro: cenni fondamentali individuali Calcio a cinque: regolamento e differenze con il calcio a undici Cenni atletica leggera: corse, salti, lanci -Apparato locomotore: muscoli-ossa-articolazioni. - Cenni apparato cardiocircolatorio - Sport di squadra: pallavolo, calcio, basket. Principali regole di gi</p>

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti



<p>Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica, essere consapevoli dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere psico-fisico</p>	<p>Gli sport di squadra (a scelta del candidato)</p> <p>Dimensioni del campo</p> <p>Le posizioni in campo</p> <p>I fondamentali individuali</p> <p>Il punteggio</p> <p>I ruoli</p> <p>Le principali infrazioni (falli)</p> <p>Durata di un incontro</p> <p>Numero dei giocatori</p>	<p>Pallavolo: saper palleggiare sopra la testa e contro il muro sia con palleggio alto che in bagher saper effettuare la battuta sia dal basso che dall'alto</p> <p>Calcetto: il tiro il passaggio la parata</p>	<p>Esercitazioni di corsa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività a carico naturale -Attività con piccoli attrezzi -Attività con varietà di ritmo -Esercitazioni di stretching -Esercizi con piccoli e grandi attrezzi <p>Sport di squadra: pallavolo, calcio a 5. Principali regole di gioco</p>
---	---	--	---

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>La Carta Olimpica, alimentazione e dieta nell'adolescente e nello sportivo, la discriminazione nello sport</p>	<p>norme personali di igiene e di alimentazione</p> <p>modalità di comportamento per prevenire gli infortuni</p> <p>pronto soccorso</p> <p>il Novecento: il secolo dello sport</p> <p>storia delle Olimpiadi: dalle origini alle Olimpiadi moderne</p> <p>lo sport come fenomeno sociale</p> <p>lo sport come veicolo di valori e diritti civili</p>	<p>Praticare in modo adeguato l'attività motoria e sportiva riconoscendone la valenza positiva ai fini del benessere personale e dell'acquisizione di corretti stili di vita</p> <p>Adottare stili comportamentali improntati al fair play</p> <p>Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio-culturale (Le Olimpiadi e l'Olimpismo)</p> <p>Assumere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente</p> <p>Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale</p>	<p>L'utilizzo del defibrillatore</p> <p>Le Olimpiadi che hanno fatto "storia":</p> <p>Berlino 1936</p> <p>Città del Messico 1968</p> <p>Monaco di Baviera 1972</p> <p>lo sport come fenomeno sociale e veicolo di valori e diritti civili: la storia di Jesse Owens e dei velocisti di colore sul podio olimpico con i pugni alzati.</p>

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Il fair play	Principi e pratiche del fair play I principi fondamentali sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni	Interagire all'interno del gruppo Svolgere funzioni di giuria e arbitraggio nel gioco scolastico Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in relazione all'attuale contesto socio-culturale	Adottare comportamenti responsabili a tutela della sicurezza personale e degli altri in ambiente sportivo

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>La metodologia è basata sull'organizzazione di attività per "scoperta" e di "situazione". Nell'apprendimento delle tecniche esecutive dei gesti sportivi si è adottato il metodo globale-analitico-globale e per quanto riguarda la pratica sportiva si è adottato il metodo ludico-sportivo. Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Libro di testo Supporti multimediali</p>	<p>Per verifiche intendo ogni attività volta alla conoscenza del grado di adattabilità dell'allievo. Verifica sarà: l'osservazione del comportamento dell'allievo nel gruppo; gli esercizi che ogni allievo esegue nel gruppo o individualmente; l'osservazione diretta o su scheda la discussione test a scelta multipla o risposta aperta</p> <p>Tutto ciò rapportato sempre alla situazione di partenza di ogni singolo allievo. Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi</p>

	Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali
--	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha partecipato con sufficiente interesse e un impegno altalenante a tutte le attività proposte. Alcuni alunni hanno dimostrato ottime capacità fisiche e proficuo impegno durante le ore di scienze motorie. Qualche alunno è stato meno partecipe ma, nel complesso, i livelli raggiunti sono sufficienti. Gli obiettivi fissati dalla programmazione iniziale sono stati discretamente raggiunti. La classe ha mostrato di saper svolgere alcune attività sportive e alcuni alunni si sono distinti di sapere assumere in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti; di saper praticare autonomamente attività sportiva con fair play, scegliendo tattiche e strategie personali anche nell'organizzazione, interpretando al meglio la cultura sportiva; di sapere elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, pianificando progetti e percorsi sportivi; saper rielaborare creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti.



MATERIA DI INSEGNAMENTO: INGLESE

DOCENTE: Giulia Martini

NUMERO ORE SETTIMANALI: 2

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Competenze comunicative in campo funzionale, strutturale e lessicale</p> <p>Produzione autonoma in relazione al conseguimento di scopi specifici</p> <p>Riconoscere e comprendere la varietà linguistica di testi autentici di tipo personale e professionale</p> <p>Potenziare le basi culturali proprie e le competenze specifico-professionali</p> <p>Comunicare in maniera semplice e pertinente all'argomento dato</p> <p>Digicomp: Ricercare info e contenuti digitali. Sviluppare e rielaborare contenuti digitali</p>	<p>Conoscere strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.</p> <p>Conoscere aspetti comunicativi, sociolinguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti alla sfera professionale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti professionali</p>	<p>Capire gli elementi principali in un discorso di media lunghezza in lingua standard su argomenti quotidiani e professionali noti.</p> <p>Capire l'essenziale di video e/o brevi trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale.</p> <p>Riferire su argomenti di carattere professionale noti, utilizzando il linguaggio specifico</p> <p>Comprendere testi e brevi messaggi d'uso quotidiano e di uso professionale</p> <p>Scrivere testi semplici ma coerenti su argomenti noti di carattere professionale.</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti.</p>	<p>Business structures</p> <p>Production: Goods and services, the three sectors of production, the supply chain</p> <p>Commerce: Home trade and international trade</p> <p>e-commerce: cutting out the middle man</p> <p>sole traders and partnerships</p> <p>limited companies</p> <p>cooperatives and franchising</p> <p>Reading: Facebook buys WhatsApp</p> <p>Milestones in American History: The Wall Street Crash</p> <p>G.Orwell, 1984 (lettura di un estratto). La propaganda in "1984" di Orwell</p>



	<p>sociali o d'attualità</p> <p>Conoscenza degli aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.</p>		
--	--	--	--

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Competenze comunicative in campo funzionale, strutturale e lessicale</p> <p>Produzione guidata in relazione al conseguimento di scopi specifici</p> <p>Riconoscere e comprendere la varietà linguistica di testi autentici di tipo personale e professionale</p> <p>Comunicare in maniera semplice e pertinente all'argomento dato</p> <p>Digicomp: Ricercare info e contenuti digitali</p>	<p>Conoscere strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.</p> <p>Conoscere aspetti comunicativi della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strategie per la comprensione globale di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti alla sfera professionale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti professionali</p>	<p>Capire gli elementi principali in un discorso di media lunghezza in lingua standard su argomenti quotidiani e professionali noti.</p> <p>Capire l'essenziale di video e/o brevi trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.</p> <p>Comprendere testi e brevi messaggi d'uso quotidiano e di uso professionale</p> <p>Riferire su argomenti di carattere professionale noti, utilizzando il linguaggio specifico</p> <p>Scrivere testi semplici ma coerenti su argomenti noti di carattere professionale.</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche e approfondire argomenti</p>	<p>Business structures</p> <p>Production: Goods and services, the three sectors of production, the supply chain</p> <p>Commerce: Home trade and international trade</p> <p>sole traders and partnerships</p> <p>limited companies</p> <p>cooperatives and franchising</p> <p>Reading: Facebook buys WhatsApp</p> <p>Milestones in American History: The Wall Street Crash</p> <p>G.Orwell, 1984 (lettura di un estratto).</p>



	<p>sociali o d'attualità</p> <p>Conoscenza degli aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua</p>		
--	---	--	--

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	Champions of Human Rights: Mahatma Gandhi Eleanor Roosevelt and the Universal Declaration of Human Rights Martin Luther King

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate in modo semplice	Eleanor Roosevelt and the Universal Declaration of Human Rights

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
<p>Metodo funzionale comunicativo note-taking listening activities, attività di scrittura su modelli dati, composizioni guidate, brainstorming problem solving Riflessione lessicale e sviluppo di strategie di ricerca lessicale: sinonimi e contrari, confronto con il lessico italiano con esclusione della pura traduzione. Didattica su misura: recupero, potenziamento Libro di testo Materiali prodotti dal docente Supporti multimediali/ Ricerche sul web</p>	<p>Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate Verifiche sommative scritte e orali</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni dimostrano un certo grado di partecipazione e impegno, nonostante possano avere alcune lacune, si interessano a capire e a recuperare mostrando una volontà di migliorare. Sono inclini a fare domande e a cercare chiarimenti per comprendere meglio gli argomenti trattati. La partecipazione in classe può variare, ci sono alcuni momenti di distrazione e mancanza di concentrazione, ma spesso sono coinvolti nel seguire la lezione. Gli alunni di questa classe sono quindi in grado di:

Comprendere testi e messaggi d'uso quotidiano e di uso professionale

Riconoscere e comprendere la varietà linguistica di testi autentici di tipo personale e professionale.

Comunicare in maniera semplice e pertinente all'argomento dato

Produrre semplici testi specialistici o personali

MATERIA DI INSEGNAMENTO: TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

DOCENTE: Lorenzo Casarosa

NUMERO ORE SETTIMANALI: 1

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA: Dare agli studenti una lettura critica e consapevole (seppur a livello molto base) di uno degli argomenti più attuali del contesto lavorativo/aziendale:
DATABASES

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti



Comprendere le basi dei database.	Tipi di database e loro funzioni.	Distinguere tra database relazionali e non relazionali.	Panoramica dei sistemi di gestione dei database.
Identificare e utilizzare i componenti di un modello ER.	Concetti di entità, attributi e tipi di relazioni nel modello ER.	Realizzare diagrammi ER semplici che riflettono requisiti specifici.	Esempi di diagrammi ER e loro interpretazione.
Convertire un modello ER in uno schema logico.	Concetti di chiave primaria e chiave esterna, cardinalità di associazioni	Capire come tradurre entità e associazioni in tabelle nei database relazionali	Passaggi per la conversione da un diagramma ER a uno schema logico.
Eseguire operazioni base con SQL.	Comandi fondamentali SQL: SELECT, INSERT, UPDATE, DELETE.	Utilizzare SQL per creare, modificare, interrogare e gestire i dati.	Query SQL di base, inclusi filtri e ordinamenti.
Comprendere le basi dei database.	Tipi di database e loro funzioni.	Distinguere tra database relazionali e non relazionali.	Panoramica dei sistemi di gestione dei database.

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprendere le basi dei database.	Tipi di database e loro funzioni.	Distinguere tra database relazionali e non relazionali.	Panoramica dei sistemi di gestione dei database.
Modello ER	Principali elementi di un modello ER: chiave primaria, esterna, entità, attributi e associazioni	Comprendere le basi dei database.	Comprendere le basi dei database.
SQL	Clausole di base del linguaggio: SELECT, FROM, WHERE	Interrogazioni SQL molto basiche	SQL

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Capacità critica, consapevolezza di come la disciplina riesca a permeare ogni aspetto della realtà	Uso dei database da parte delle grandi aziende (Amazon, Netflix) per la creazione di algoritmi di raccomandazione	Saper estrarre informazioni da un database	Cenni agli algoritmi Database

OBIETTIVI MINIMI



Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Funzionamento degli algoritmi e loro logica	Diagramma a blocchi per la costruzione di algoritmi semplici	Saper implementare algoritmi di base	Algoritmi e loro funzionamento

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA (esemplificativo)

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Gli studenti sono ora in grado di applicare, a livello base, i principali strumenti adottati nelle aziende per la gestione, modellazione e interrogazione dei databases.



MATERIA DI INSEGNAMENTO: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali

DOCENTE: Domenico Di Pietro

NUMERO ORE SETTIMANALI: 8

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
MODULO I – IL BILANCIO D’ESERCIZIO SECONDO LA NORMATIVA CIVILISTICA			
<p>Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative</p>	<p>Le scritture di assestamento</p> <p>Principi contabili</p> <p>Regole e tecniche di contabilità generale</p> <p>Aspetti economici e finanziari delle diverse aree della gestione</p> <p>Il bilancio d’esercizio: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario</p> <p>La relazione sulla gestione</p>	<p>Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento</p> <p>Redigere il bilancio d’esercizio secondo gli schemi del codice civile</p> <p>Applicare criteri di valutazione</p>	<p>Il bilancio e le sue funzioni</p> <p>Principi di redazione e postulati di bilancio; principi contabili internazionali</p> <p>I criteri di valutazione</p> <p>I documenti obbligatori del bilancio</p> <p>I documenti accompagnatori del bilancio</p>
MODULO II– LE ANALISI DI BILANCIO			
<p>utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti</p>	<p>L’interpretazione del bilancio</p> <p>Le funzioni e gli obiettivi delle analisi di bilancio per indici e per flussi</p> <p>I diversi tipi di indicatori di bilancio: classificazione, calcolo e utilizzo</p> <p>Il coordinamento degli indici di bilancio</p> <p>I flussi finanziari ed i</p>	<p>Riclassificare lo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</p> <p>Rielaborare il conto economico nella struttura a valore aggiunto</p> <p>Calcolare gli indici patrimoniali, finanziari ed economici</p> <p>Effettuare una lettura coordinata degli indici e interpretare i risultati</p>	<p>L’analisi di bilancio per indici e per margini.</p> <p>La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale.</p> <p>La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto.</p> <p>L’analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’azienda.</p>



	flussi economici	dell'analisi redigendo una semplice relazione	
MODULO III- L'ANALISI DEI COSTI E DEI RICAVI- Cenni			
<i>Mod3</i> Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati	Oggetto e scopi della contabilità gestionale Principali classificazioni e metodologie di calcolo dei costi La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali (calcoli di convenienza) La break even analysis	Comprendere l'importanza strategica della Co.An. nelle scelte aziendali Rappresentare graficamente costi fissi e costi variabili Calcolare i costi di prodotto secondo le configurazioni a costi pieni e a costi variabili	La contabilità analitica: definizione e ruolo, differenze con la Co.Ge. La classificazione dei costi: costi speciali, comuni e generali; costi diretti e indiretti; costi fissi e variabili. Le configurazioni di costo. Il costo totale e il costo medio unitario, il costo fisso unitario e il costo variabile unitario. La ripartizione dei costi comuni. La break-even analysis. Direct costing e full costing
MODULO IV- LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE			
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati	La strategia d'impresa e principali tipologie di strategia aziendale. Pianificazione strategica e aziendale. Il controllo di gestione. strumenti e processo di programmazione (budget e analisi degli scostamenti)	Individuare la strategia di un'azienda attraverso vision e mission Costruire un business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale Redigere semplici budget settoriali ed esercizio Effettuare l'analisi degli scostamenti tra costi standard e costi effettivi	La business idea e il progetto imprenditoriale. Lo start-up. Il business plan. Redazione di business plan con dati a scelta. Il piano di marketing. La pianificazione strategica e la pianificazione operativa. Il budget e il controllo budgetario. Redazione di budget settoriali: budget delle vendite, budget delle scorte di magazzino, budget della produzione, budget delle scorte di magazzino, budget degli approvvigionamenti, budget della manodopera diretta, budget del costo primo. L'analisi degli scostamenti
MODULO V – IL REDDITO FISCALE- Cenni			
Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con	Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.	Individuare i soggetti ai quali sono imputabili i redditi di impresa Cogliere le cause delle	Il sistema tributario italiano. Il reddito fiscale d'impresa: principi generali. I principali componenti positivi del reddito fiscale: ricavi e plusvalenze, la valutazione fiscale delle



particolare riferimento alle attività aziendali	Il Reddito fiscale e le imposte sul reddito di società di capitali	divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale Valutare la deducibilità fiscale dei componenti negativi di reddito studiati Individuare e a determinare le principali variazioni fiscali	rimanenze. I principali componenti negativi del reddito fiscale: l'ammortamento delle immobilizzazioni; le spese di manutenzione e riparazione, la svalutazione fiscale dei crediti commerciali, la deducibilità degli interessi passivi. IRES e IRAP: principi generali.
---	--	--	---

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, l'stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti	<p>Mod1</p> <p>Le scritture di assestamento</p> <p>Principi contabili</p> <p>Regole e tecniche di contabilità generale</p> <p>Il bilancio d'esercizio: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa</p> <p>Mod2</p> <p>L'interpretazione del bilancio</p> <p>La riclassificazione</p> <p>I diversi tipi di indicatori di bilancio: L'interpretazione del bilancio</p> <p>Le funzioni e gli obiettivi delle analisi di bilancio per indici .</p> <p>I diversi tipi di indicatori di bilancio, classificazione, calcolo e utilizzo</p> <p>Mod 3</p> <p>Oggetto e scopi della</p>	<p>Mod1</p> <p>Rilevare in P.D. le operazioni di assestamento</p> <p>Redigere il bilancio d'esercizio secondo gli schemi del codice civile</p> <p>Applicare criteri di valutazione</p> <p>Mod2</p> <p>Riclassificare lo stato patrimoniale secondo il criterio finanziario</p> <p>Rielaborare il conto economico nella struttura a valore aggiunto</p> <p>Calcolare gli indici patrimoniali, finanziari ed economici</p> <p>Interpretazione indici</p>	<p>Mod1</p> <p>Il bilancio e le sue funzioni</p> <p>Principi di redazione e postulati di bilancio; principi contabili .</p> <p>I criteri di valutazione</p> <p>I documenti del bilancio</p> <p>Mod 2</p> <p>L'analisi di bilancio per indici.</p> <p>La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale</p> <p>La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto.</p> <p>L'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda</p> <p>Mod 3</p> <p>La contabilità analitica.</p> <p>La classificazione dei costi: costi speciali, comuni e generali; costi diretti e indiretti; costi fissi e variabili.</p> <p>Il costo totale e il costo medio unitario, il costo fisso unitario e il costo variabile unitario.</p> <p>La ripartizione dei costi comuni.</p>



	<p>contabilità gestionale</p> <p>Principali classificazioni e metodologie di calcolo dei costi</p> <p>La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali (calcoli di convenienza)</p> <p>La break even analysis</p> <p>Mod4</p> <p>Pianificazione attività aziendale.</p> <p>Vision e Mission</p> <p>Il controllo di gestione.</p> <p>budget economico</p> <p>Mod 5</p> <p>Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa.</p> <p>Il Reddito fiscale e le imposte sul reddito di società di capitali</p>	<p>Mod3</p> <p>Rappresentare graficamente costi fissi e costi variabili</p> <p>Mod 4</p> <p>Costruire un business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale</p> <p>Mod 5</p> <p>Individuare le principali variazioni fiscali</p>	<p>Mod 4</p> <p>La business idea e il progetto imprenditoriale. Lo start-up.</p> <p>Il business plan. Redazione di business plan con dati a scelta.</p> <p>Il piano di marketing.</p> <p>.Redazione di budget.</p> <p>Mod 5</p> <p>Il reddito fiscale d'impresa: principi generali.</p> <p>I principali componenti positivi del reddito fiscale: ricavi e plusvalenze</p> <p>I principali componenti negativi del reddito fiscale: l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali; le spese di manutenzione e riparazione, la svalutazione fiscale dei crediti commerciali.</p>
--	---	---	--



OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Saper difendere l'equità</p> <p>competenza di pensiero critico e auto-consapevolezza</p>	<p>- Reclutamento del personale</p> <p>-Il mercato del lavoro</p> <p>-la gestione del risparmio e i mercati finanziari</p>	<p>Saper individuare i canali di reclutamento del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le diverse tipologie contrattuali • Saper conoscere le diverse destinazioni del TFR • Saper identificare gli adempimenti amministrativi 	<p>Che cos'è il TFR</p> <p>Principali forme di gestione dei fondi di accantonamento e dei piani di accumulo di capitale</p> <p>L'andamento del mercato Finanziario</p> <p>Il ruolo della Banca Centrale nella determinazione della politica monetaria e dei tassi di interesse</p> <p>Il Titoli di Stato e il debito pubblico</p> <p>Rischi del mercato Finanziario</p> <p>Cenni di diritto del lavoro</p>

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
<p>Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>Saper difendere l'equità</p> <p>competenza di pensiero critico e auto-consapevolezza</p>	<p>- Reclutamento del personale</p> <p>-Il mercato del lavoro</p> <p>-la gestione del risparmio e i mercati finanziari</p>	<p>Saper individuare i canali di reclutamento del personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le diverse tipologie contrattuali • Saper conoscere le diverse destinazioni del TFR • Saper identificare gli adempimenti amministrativi 	<p>Che cos'è il TFR</p> <p>Principali forme di gestione dei fondi di accantonamento e dei piani di accumulo di capitale</p> <p>L'andamento del mercato Finanziario</p> <p>Il ruolo della Banca Centrale nella determinazione della politica monetaria e dei tassi di interesse</p> <p>Il Titoli di Stato e il debito pubblico</p> <p>Rischi del mercato Finanziario</p>



			Cenni di diritto del lavoro
--	--	--	-----------------------------

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Ho iniziato la mia attività di insegnamento con la classe a Gennaio, al termine del I quadrimestre. La classe ha dimostrato fin da subito disponibilità nei confronti del docente e partecipazione più o meno costante rispetto alle richieste. Purtroppo la situazione dal punto di vista delle competenze acquisite e delle conoscenze relative al percorso della materia nell'intero quinquennio si è rivelata da subito molto frammentaria e ricca di lacune, tanto da rendere molto spesso difficile procedere con i moduli relativi al quinto anno senza far procedere l'intervento con ripassi, se non addirittura spiegazioni, relative alle competenze minime degli anni precedenti. La mancanza di continuità didattica ed educativo-relazionale nella materia di indirizzo ha sicuramente comportato difficoltà da parte degli allievi nell'acquisizione delle competenze.

Per questo motivo alcuni dei moduli sono stati svolti come cenni con la ricerca dell'acquisizione quantomeno delle conoscenze e capacità minime.

Per quanto riguarda più specificatamente gli obiettivi dell'anno, si ritiene che ad oggi la maggioranza degli allievi abbia raggiunto un livello discretamente adeguato alla certificazione delle competenze previste dal profilo in uscita dell'indirizzo, alcuni sufficientemente adeguato, nessuno ha raggiunto un livello di rielaborazione autonoma e critica tale da raggiungere l'eccellenza nella materia.



MATERIA DI INSEGNAMENTO LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: ROSSANA NOVI

NUMERO ORE SETTIMANALI: 3

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprensione scritta e orale A2: essere in grado di comprendere testi con tempi verbali al presente, saper riconoscere un testo scritto al passato e/o al futuro Espressione scritta e orale A2:..	La empresa, deficion, los sectores y los tamanos de la empresa, El Curriculum Vitae, la carta de presentacion , partes de la carta comercial, el marketing y la publicidad	Saper argomentare con frasi semplici in lingua spagnola il programma svolto; Saper produrre brevi e semplici testi scritti	I tempi al presente del modo indicativo; saper riconoscere i tempi al passato, futuro ; contraste por/para; condicional simple;

OBIETTIVI MINIMI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprensione scritta e orale A2: essere in grado di comprendere testi con tempi verbali al presente, saper riconoscere un testo scritto al passato e/o al futuro Espressione scritta e orale A2	Conoscenza delle funzioni linguistiche , il lessico e le strutture relative al livello A2 del QCER per le lingue	Saper argomentare con frasi semplici in lingua spagnola il programma svolto; Saper produrre brevi e semplici testi scritti	I tempi al presente del modo indicativo; saper riconoscere i tempi al passato, futuro ; contraste por/para; condicional simple;

OBIETTIVI SPECIFICI/RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

OBIETTIVI GENERALI			
Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprensione scritta e orale A1/A2 , inoltre ha acquisito un registro linguistico adeguato ad esprimersi sui nuclei concettuali individuati nelle linee guide per l'insegnamento dell'educazione civica	Conoscenza delle funzioni linguistiche , il lessico e le strutture relative al livello A1/A2 del QCER per le lingue	Sa comprendere testi scritti e orali sugli argomenti relativi all'educazione civica	Diritti umani: I diritti umani in Spagna e in America Latina Lo sviluppo sostenibile

OBIETTIVI MINIMI



Competenze	Conoscenze	Abilità	Contenuti
Comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti diversificati; produce brevi ed elementari testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni legate all'indirizzo di studio.	Conoscenza delle funzioni linguistiche, il lessico e le strutture relative al livello A2- del QCER per le lingue	Sa comprendere/produrre elementari e brevi testi scritti sugli argomenti svolti di educazione civica	Diritti umani in Spagna e America Latina Lo sviluppo sostenibile

Metodi Strumenti	Verifiche
Lezione frontale partecipata Esercizi applicativi guidati/individuali Lavori di gruppo Didattica su misura: recupero, potenziamento Uso di parole-chiave e schemi Libro di testo Supporti multimediali/ Ricerche sul web Didattica digitale integrata	Test, quesiti, esercizi Osservazione e registrazione degli interventi Assegnazione e correzione di esercitazioni individuali Prove semistrutturate, esercizi Verifiche sommative scritte e orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe composta da 13 alunne/i, ha studiato la lingua spagnola come seconda lingua straniera. La sottoscritta è stata loro insegnante per quattro dei cinque anni curriculari. Nel corso dell'anno corrente, escluso due/tre alunni, hanno manifestato uno scarso interesse per gli argomenti proposti. La partecipazione non è stata spontanea e con alcuni non è stato sufficiente neanche l'intervento della docente come stimolo al dialogo educativo. Il gruppo non è riuscito, nel suo complesso, a raggiungere un livello di preparazione sufficiente e si rivela per la maggioranza della classe, il mancato consolidamento delle competenze linguistiche e la fragile acquisizione dei contenuti culturali a causa di lacune pregresse e scarso impegno scolastico.

METODI/STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA

Sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione interattiva, lettura e analisi dei testi, compiti di realtà e lavori di approfondimento individuali. Sono state affrontate in modo sistematico prove di verifica in relazione alle attività svolte. Le varie prove (orali, scritte) sono state calibrate in modo da agevolare l'acquisizione di competenze stabili e



validamente gestite sul piano metodologico. La valutazione è stata svolta ad accertare in quale misura gli alunni abbiano raggiunto almeno gli obiettivi minimi programmati. Si è tenuto conto non solo dei risultati conseguiti nelle verifiche scritte e nei colloqui di accertamento, ma anche dell'interesse, della partecipazione e dei progressi rispetto ai livelli di partenza.

TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI

Libro di testo: Espanol compacto- De Agostini, Compro, vendo, aprendo , Loescher

Argomenti e contenuti :

De Compro, vendo, aprendo :

Definición de empresa y tipos de empresa - p. 13, 14, 15,

El mundo del trabajo

Documentos de trabajo: p. 36,37

Curruculum vitae - p. 36,37

Carta de presentaciòn – p. 38, 39

El marketing y la publicidad

La publicidad : p. 76/77

El folleto y la publicidad: p. 78/79

El logotipo y el marketing: p. 79

Civilización Espanola:

Costituzione del 78'- fotocopie

Espana hoy: entre monarquía y modernidad : p. 263

Politica contemporanea: el movimiento de los indignados – p. 264

Nuevos partidos politicos: Podemos y las elecciones de 2015 y 2016 – p. 265

Cenni sulla guerra civile spagnola:

Fotocopie fornite dalla docente

EDUCAZIONE CIVICA:

Diritti umani agenda 2030

La classe ha svolto in lingua approfondimenti su degli argomenti relativi ai diritti umani in Spagna e America Latina



11. TESTI DELLE PROVE SIMULATE

Prima simulazione prima prova scritta

22/02/2024

Seconda simulazione prima prova scritta

Data 15/04/2024



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano.



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
² Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFERMA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziosi, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziosi anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Griglie di valutazione

Prima Prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO (a. s. 2023-2024)

Indicatori generali	Descrittori	Punteggio
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e , in alcuni punti, completamente scorretta	3	
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate . Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali . Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti . Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esauritive . Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti . Adeguati i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione <i>chiara, corretta, completa ed originale</i> della tesi e degli suoi argomentativi	12/A avanzato
	Individuazione <i>approfondita e completa</i> della tesi e degli suoi argomentativi	11/A
	Individuazione <i>corretta</i> della tesi e degli suoi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10/B intermedio
	Individuazione <i>effluente ed adeguatamente articolata</i> della tesi e delle argomentazioni	9/B
	Individuazione <i>ambiziosa</i> della tesi e delle argomentazioni	8/C base
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</i>	7/C
	Individuazione <i>approssimativa</i> della tesi e <i>rilevazione sommaria</i> delle argomentazioni a sostegno	6/D iniziale
	Individuazione <i>imprecisa</i> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5/D
	Poco individuazione della tesi e difficili a rilevare le argomentazioni proposte	4 non acquisite
	Confusione individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3 non acquisite
	Errore individuazione della tesi e manca rilevazione degli suoi argomentativi	2 non acquisite
	Manca individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1 non acquisite
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adeguando i conetti pertinenti	<i>Eccellente, complesso e razionale</i> il percorso ragionativo. <i>Una impeccabile</i> dei conetti
<i>Ampla, coerente ed esauriente</i> il percorso ragionativo. <i>Uno corretto e logico</i> dei conetti		13/A
<i>Coerente ed esauriente</i> il percorso ragionativo. <i>Uno adeguato e corretto</i> dei conetti		12/B intermedio
<i>Buono</i> lo sviluppo del percorso ragionativo. <i>Uno corretto</i> dei conetti		11/B
<i>Discreto</i> sviluppo del percorso ragionativo. <i>Uno sostanzialmente corretto</i> dei conetti		10/B
<i>Lineare e corretto</i> il percorso ragionativo con <i>come l'uso</i> dei conetti		9/C base
<i>Adeguato, seppur molto semplice</i> , il percorso ragionativo, <i>tranne che per alcuni passaggi</i> . <i>Incerto e tratti</i> l'uso dei conetti		8/C
<i>Approssimativo e schematico</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in alcuni punti</i> l'uso dei conetti		7/C
<i>Approssimativo</i> il percorso ragionativo. <i>Uno dei conetti incerto in più punti</i>		6/D iniziale
<i>Prementato ed incompleto</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei conetti		5/D
<i>A tratti ripetitivo</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei conetti	4/D	
<i>Scarse capacità</i> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <i>Non pertinente</i> l'uso dei conetti	3 non acquisite	
<i>Del tutto incoerente e incompleto</i> il percorso argomentativo. <i>Uno errato</i> dei conetti	2 non acquisite	
<i>Poca capacità</i> di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1 non acquisite	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14/A avanzato
	Argomentazione personale <i>molto originale</i> e sostenuta con <i>sicurezza</i> . <i>Molto validi</i> i riferimenti culturali.	13/A
	Argomentazione personale <i>a tratti originale o nel complesso molto valida</i> . I riferimenti culturali sono utilizzati in <i>maniera precisa e coerente</i>	12/B intermedio
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>buona sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>coerenti</i>	11/B
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>alcuna sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	10/B
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>adeguata sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	9/C base
	Argomentazione personale sostenuta con <i>semplicità e correttezza</i> anche nei riferimenti culturali	8/C
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'argomentare. <i>Sostanzialmente corretti</i> i riferimenti culturali	7/C
	Argomentazione <i>superficiale</i> . <i>Inprecisi</i> riferimenti culturali	6/D iniziale
	Argomentazione <i>superficiale, poco opportuna</i> i riferimenti culturali	5/D
	Argomentazione <i>scarsa, scarna e poco opportuna</i> i riferimenti culturali	4/D
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono coerenti</i>	3 non acquisite
	<i>Non si evidenzia alcuna capacità</i> di argomentazione. <i>Assenti</i> i riferimenti culturali	2 non acquisite
L'elaborato è consegnato in bianco	1 non acquisite	



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certissima ed accurata .	12/A avanzato
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11/A
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10/B intermedio
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9/B
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunosamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8/C base
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunosamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*/C
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma è tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente inclusa .	6/D iniziale
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunosamente individuato . La parafrasi (se presente) non è molto inclusa .	5/D
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunosamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4 non acquisite
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunosamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3 non acquisite
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2 non acquisite
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se individuato) manca , così come la parafrasi . L'elaborato è consegnato in bianco	1 non acquisite

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14 /A avanzato
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13 /A
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12 /B intermedio
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti ed eccelsi allo sviluppo.	11 /B
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10 /B
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze, sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9* /C base
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8 /C
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7 /C
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6 /D iniziale
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5 /D
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4 /D
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3 non acquisite
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è eterogenea .	2 non acquisite	
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco .	1 non acquisite	

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA in 100 mi
_____/100

_____/20

PARTE GENERALE
PARTE SPECIFICA
PUNTEGGIO TOTALE /100



CLASSE _____ ALUNNO _____

Legenda

LIVELLI

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Griglie di valutazione prima prova scritta DSA (disortografia)

Griglia di valutazione della prima prova scritta

-ITALIANO-

CANDIDATO _____

CLASSE _____

DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Punteggio	DESCRIPTORI	Punti
INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI) <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	6 Non acquisite	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	15 Iniziale	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	18 Base	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano sufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, risultano accettabili	
	23 Intermedio	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	30 Avanzato	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solide capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi	
INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). uso corretto ed efficace della punteggiatura 	3 Iniziale	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, del sistema ortografico e interpuntivo del sistema ortografico più gravi di quelle compatibili con la diagnosi	
	4 Base	Nonostante la competenza specificamente compromessa dal disturbo, rivela risorse lessicali sufficienti e sostanziale padronanza delle strutture morfosintattiche	
	5 Intermedio	L'elaborato rivela una conoscenza discreta delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpuntivo rispetto alla diagnosi	
	6 Avanzato	Nonostante la competenza specificamente compromessa dal disturbo, la conoscenza delle strutture grammaticali l'ortografia e la punteggiatura risultano buone	
INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	8 Non acquisite	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	12 Iniziale	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti, la rielaborazione e i commenti sono scarsamente personali	
	15 Base	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano sufficientemente adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento	
	20 Intermedio	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali	
	24 Avanzate	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti, personali e originali	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE			/60

Somma dei punteggi	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Tipologia generale + Tipologia A	_____/100
Tipologia generale + Tipologia B	_____/100
Tipologia generale + Tipologia C	_____/100

Punteggio totale della prova in ventesimi, senza arrotondamento	_____/20
Punteggio definitivo della prova in ventesimi	_____/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)


Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"
Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia A
-ITALIANO-

CANDIDATO _____

CLASSE _____

DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRIPTORI	Punti
INDICATORE 1 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna • (ad es. indicatori sulla lunghezza del testo o circa la parafasi o sintesi)	3 Non acquisito	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	5 Iniziale	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6 Base	Rispetta sufficientemente le richieste delle consegne	
	8 Intermedio	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	10 Avanzato	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	3 Non acquisito	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	5 Iniziale	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6 Base	Individua e pone in relazione in maniera sufficiente i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8 Intermedio	Individua e pone in relazione tutti i concetti del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	10 Avanzato	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	3 Non acquisito	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	5 Iniziale	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6 Base	Effettua un'analisi sufficiente sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8 Intermedio	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	10 Avanzato	Effettua un'analisi esatta sul piano lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistici e retorici	
INDICATORE 4 • Interpretazione corretta e articolata del testo	3 Non acquisito	Non interpreta il testo in modo corretto	
	5 Iniziale	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6 Base	L'interpretazione risulta sufficientemente corretta, anche se essenziale e relativamente	
	8 Intermedio	L'interpretazione risulta corretta e corredata da spunti personali	
	10 Avanzato	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in virtù di commenti e spunti personali	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A			40



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Griglia di valutazione della prima prova scritta – TIPOLOGIA B

-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	5 Non accettabile	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	6 Iniziale	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati parzialmente	
	8 Base	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti essenziali	
	10 Intermedio	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati negli aspetti più significativi.	
	13 Avanzato	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che le sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
INDICATORE 2 • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	5 Non accettabile	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	6 Iniziale	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8 Base	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali l'uso dei connettivi è pertinente	
	10 Intermedio	L'articolazione dei ragionamenti è sostanzialmente coerente in tutte le sue parti e l'uso dei connettivi è appropriato	
	13 Avanzato	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti e l'uso dei connettivi è efficace	
INDICATORE 3 • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	5 Non accettabile	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate, aleatorie o inesistenti	
	6 Iniziale	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sparsi e talvolta non molto coerenti	
	8 Base	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, sufficientemente coerenti e corrette	
	10 Intermedio	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, coerente e corretta	
	13 Avanzato	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera persuasiva.	
PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B			40



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia C

-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE- TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo.	3 Non acquisite	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la paragrafo non sono coerenti con il contenuto	
	6 Iniziale	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta, titolo e paragrafo sono coerenti solo in parte	
	8 Base	L'elaborato risulta essenzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta, titolo e paragrafo sono coerenti	
	10 Intermedio	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, titolo e paragrafo sono coerenti	
	14 Avanzato	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente, titolo e paragrafo sono coerenti e appropriati	
INDICATORE 2 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3 Non acquisite	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà	
	6 Iniziale	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee	
	8 Base	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata e lineare	
	10 Intermedio	L'esposizione risulta ordinatamente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee	
	13 Avanzato	L'esposizione risulta ben pianificata e ben articolata, sviluppata con argomentazioni critiche e personali	
INDICATORE 3 • Correttezza e articolazione delle citazioni e dei riferimenti culturali	3 Non acquisite	Le informazioni sono rese e espresse in maniera scarsamente articolata	
	6 Iniziale	I riferimenti culturali sono sponadici e non sempre esatti, i contenuti sono esposti in modo poco articolato	
	8 Base	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente articolati	
	10 Intermedio	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono esatti e discretamente articolati	
13 Avanzato	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi		
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C			40



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Griglie di valutazione prima prova scritta DSA (dislessia)

Griglia di valutazione della prima prova scritta -ITALIANO-

CANDIDATO	CLASSE	DATA	Punti
INDICATORE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE (MAX 60 pt)	Punteggio	DESCRITTORI	
INDICATORE 1 (COMPETENZE TESTUALI) <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	6 Non acquisita	L'impostazione e l'articolazione del testo sono carenti, la coerenza e la coesione testuale sono spesso assenti	
	12 Iniziale	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano insufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti, la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, non risultano del tutto accettabili	
	18 Base	L'impostazione e l'articolazione del testo denotano sufficiente ideazione e organizzazione degli argomenti; la coerenza e la coesione dei discorsi, se pur presenti, risultano accettabili	
	20 Intermedio	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano un'organizzazione discreta degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, coerenza e coesione adeguate.	
	24 Avanzato	L'impostazione e l'articolazione del testo rivelano la presenza di solide capacità di ideazione e organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo, completa coerenza e coesione nello svolgimento dei discorsi	
INDICATORE 2 (COMPETENZE LINGUISTICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura 	6 Iniziale	L'elaborato rivela carenze nell'uso degli strumenti lessicali e semantici, del sistema ortografico e interpretivo del sistema ortografico più gravi di quelle compatibili con la diagnosi	
	8 Base	Nonostante la competenza specificamente compromessa dal disturbo, rivela risorse lessicali sufficienti e sostanziale padronanza delle strutture morfologiche	
	10 Intermedio	L'elaborato rivela una conoscenza discreta delle strutture grammaticali, del sistema ortografico e interpretivo rispetto alla diagnosi	
	12 Avanzato	Nonostante la competenza specificamente compromessa dal disturbo, la conoscenza delle strutture grammaticali l'ortografia e la punteggiatura risultano buone	
INDICATORE 3 (CONOSCENZE E COMPETENZE LOGICO-CRITICHE) <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	6 Non acquisita	Le informazioni risultano carenti, i commenti e le valutazioni personali poco coerenti o assenti	
	12 Iniziale	Le informazioni presenti nell'elaborato non risultano sufficienti; la rielaborazione e i commenti sono sostanzialmente personali	
	18 Base	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano sufficientemente adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali, se pur con differenti livelli di approfondimento	
	20 Intermedio	Le informazioni fornite dall'elaborato risultano pertinenti e adeguate alle consegne; inoltre sono presenti commenti e valutazioni personali	
	24 Avanzato	L'elaborazione presenta ricchezza e precisione di informazioni e di dati; i commenti risultano coerenti, personali e originali	
PUNTEGGIO TOTALE COMPETENZE DI BASE			/ 60

Somma dei punteggi	PUNTEGGIO IN CENTESIMI
Tipologia generale + Tipologia A	_____/100
Tipologia generale + Tipologia B	_____/100
Tipologia generale + Tipologia C	_____/100

Punteggio totale della prova in ventesimi, senza arrotondamento	_____/20
Punteggio definitivo della prova in ventesimi	_____/20

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia A

-ITALIANO-

CANDIDATO _____

CLASSE _____

DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni sulla lunghezza del testo o circa la parafasi o sintesi) 	3 Non acquisito	Non rispetta le consegne o le recepisce in maniera inesatta	
	5 Iniziale	Rispetta le consegne in modo parziale	
	6 Base	Rispetta sufficientemente le richieste delle consegne	
	8 Intermedio	Rispetta correttamente le richieste delle consegne	
	10 Avanzato	Rispetta in modo corretto ed esauriente le consegne	
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	3 Non acquisito	Non riconosce i concetti chiave e non riesce a porre in relazione gli aspetti tematici e stilistici	
	5 Iniziale	Riconosce in maniera parziale i concetti essenziali e i loro collegamenti, come anche gli aspetti stilistici	
	6 Base	Individua e pone in relazione in maniera sufficiente i concetti fondamentali del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	8 Intermedio	Individua e pone in relazione tutti i concetti del testo proposto, come pure gli snodi stilistici più evidenti	
	10 Avanzato	Individua, collega e interpreta in modo approfondito i concetti chiave, le relazioni tra questi e il loro collegamento con gli aspetti stilistici significativi del testo.	
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica 	3 Non acquisito	Non affronta correttamente le analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, che risultano inesatte o assenti	
	5 Iniziale	Affronta parzialmente gli aspetti lessicali e sintattici, nonché l'analisi stilistica e retorica	
	6 Base	Effettua un'analisi sufficiente sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	8 Intermedio	Effettua un'analisi corretta sui piani lessicale e sintattico, essenziale dal punto di vista stilistico e retorico	
	10 Avanzato	Effettua un'analisi esatta sui piani lessicale e sintattico, compresi gli aspetti stilistico e retorico	
INDICATORE 4 <ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo 	3 Non acquisito	Non interpreta il testo in modo corretto	
	5 Iniziale	Interpreta il testo in maniera non del tutto corretta, scarsamente articolata e priva di spunti personali	
	6 Base	L'interpretazione risulta sufficientemente corretta, anche se essenziale e relativamente	
	8 Intermedio	L'interpretazione risulta corretta e connotata da spunti personali	
	10 Avanzato	L'interpretazione risulta esatta e articolata, in vista di commenti e spunti personali	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA A			/40



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Griglia di valutazione della prima prova scritta – TIPOLOGIA B

-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE-TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)	Livelli	DESCRIPTORI	Punti
INDICATORE 1 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	5 Non acquisite	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che lo sostengono sono individuati in maniera lacunosa e poco coerente	
	6 Iniziale	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che lo sostengono sono individuati parzialmente	
	8 Base	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che lo sostengono sono individuati negli aspetti essenziali	
	10 Intermedio	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che lo sostengono sono individuati negli aspetti più significativi	
	14 Avanzato	Le tesi presenti nel testo proposto e gli argomenti che lo sostengono sono individuati correttamente e approfonditamente	
INDICATORE 2 • Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	5 Non acquisite	I ragionamenti prodotti non risultano improntati a criteri di coerenza, anche a causa dell'uso errato dei connettivi	
	6 Iniziale	La coerenza dei ragionamenti è saltuaria e i discorsi non sono sempre collegati con connettivi appropriati	
	8 Base	L'articolazione dei ragionamenti è coerente negli aspetti essenziali l'uso dei connettivi è pertinente	
	10 Intermedio	L'articolazione dei ragionamenti è sostanzialmente coerente in tutte le sue parti e l'uso dei connettivi è appropriato	
	13 Avanzato	L'articolazione dei ragionamenti è coerente in tutte le sue parti e l'uso dei connettivi è efficace	
INDICATORE 3 • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	5 Non acquisite	L'argomentazione prodotta è sostenuta da motivazioni inadeguate, aleo o incongrue	
	6 Iniziale	I riferimenti culturali che sostengono l'argomentazione dell'elaborato sono sporadici e talvolta non molto coerenti	
	8 Base	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, in quanto sostenuta da motivazioni essenziali, sufficientemente coerenti e corrette	
	10 Intermedio	L'argomentazione dell'elaborato risulta lineare, coerente e corretta	
	13 Avanzato	L'argomentazione prodotta è completa, coerente e approfondita in virtù di riferimenti culturali significativi e articolati in maniera personale	
PUNTEGGIO TOTALE TIPOLOGIA B			40



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "MARCO POLO"

Griglia di valutazione della prima prova scritta – Tipologia C
-ITALIANO-

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE - TIPOLOGIA C (MAX 45 pt)	Livelli	DESCRIPTORI	Punti
INDICATORE 1 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	3 Non acquisito	L'elaborato non risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, il titolo e la parafrasi non sono coerenti con il contenuto.	
	6 Iniziale	L'elaborato risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta, titolo e parafrasi sono coerenti solo in parte.	
	8 Base	L'elaborato risulta essenzialmente pertinente rispetto alla traccia proposta, titolo e parafrasi sono coerenti.	
	10 Intermedio	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia proposta, titolo e parafrasi sono coerenti.	
	14 Avanzato	L'elaborato risulta pertinente rispetto alla traccia, che viene sviluppata e interpretata approfonditamente, titolo e parafrasi sono coerenti e pertinenti.	
INDICATORE 2 • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3 Non acquisito	L'esposizione è disordinata, al punto che l'evoluzione delle idee si coglie con difficoltà.	
	6 Iniziale	L'esposizione risulta appena organizzata, poco lineare, al punto che non sempre si coglie agevolmente l'evoluzione delle idee.	
	8 Base	L'esposizione risulta sufficientemente pianificata e lineare.	
	10 Intermedio	L'esposizione risulta ordinatamente pianificata, dotata di una linearità che permette di cogliere facilmente lo sviluppo delle idee.	
	13 Avanzato	L'esposizione risulta ben pianificata e ben articolata, sviluppata con argomentazioni critiche e personali.	
INDICATORE 3 • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3 Non acquisito	Le informazioni sono inesatte e espresse in maniera scarsamente articolata.	
	6 Iniziale	I riferimenti culturali sono sporadici e non sempre esatti; i contenuti sono esposti in modo poco articolato.	
	8 Base	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti e sufficientemente articolati.	
	10 Intermedio	L'elaborato è corretto sul piano delle conoscenze; i riferimenti culturali sono esatti discretamente articolati.	
	13 Avanzato	L'elaborato è corretto e ben organizzato sul piano delle conoscenze, i riferimenti culturali sono coerenti e approfonditi.	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C			/40



PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

DATA 21/03/2024



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IP08 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

L'analisi di bilancio fornisce importanti indicazioni sulla struttura patrimoniale, economica e finanziaria di un'azienda. Il candidato, dopo aver definito le diverse modalità di analisi, il loro iter di svolgimento e le loro diverse finalità, indichi la tipologia dei soggetti che, a vario titolo, hanno un interesse specifico a conoscere l'andamento dell'azienda. Il candidato, successivamente, elabori gli schemi sintetici comparati dello Stato patrimoniale riclassificato e del Conto economico a valore aggiunto riferiti all'impresa industriale Alfa Spa tenendo conto delle seguenti indicazioni ed assumendo opportunamente ogni altro dato a scelta:

	Anno 2016	Anno 2017		
Totale impieghi			5 mln	6,4 mln
Passività consolidate	48%			36%
Indice di rotazione degli impieghi	1,7			1,9
ROI	8%			9%
Tasso di incidenza della gestione non caratteristica			0,35	0,40
Patrimonio netto	34%			40%

Analizzi poi, attraverso i principali indici, la struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda e presenti una breve relazione di commento.



Griglia per DSA

Indicatore	livello	punti	Punteggio
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo identifica molti dati forniti dalla traccia ma non li analizza	0,5- 1	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, identifica e interpreta la maggioranza dei i dati forniti dalla traccia e li analizza in maniera parziale	1,5 - 2,5	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, identifica interpreta ed analizza tutti o la maggioranza dei dati forniti dalla traccia e li analizza in maniera adeguata	3	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, i contenuti sono sviluppati in modo quasi sufficiente e nel rispetto parziale dei vincoli della traccia	1-2	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, I contenuti disciplinari non sono sviluppati in modo completo e/o non sempre nel rispetto dei vincoli della traccia	2,5- 4	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, i contenuti disciplinari sono sufficientemente sviluppati nel rispetto anche parziale dei vincoli della traccia	4,5-5,5	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, i contenuti disciplinari sono sviluppati adeguatamente, in osservanza della traccia e con spunti critici	6- 7	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, risolve poche richieste della traccia	1-2	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, risolve in parte le richieste della traccia con uso di corrette tecniche professionali	2,5-5,5	
	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, risolve la maggioranza/tutte le richieste della traccia con uso adeguato delle tecniche professionali	6-7	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Nonostante le difficoltà derivanti dal disturbo, si esprime in modo non sempre corretto anche in riferimento al linguaggio tecnico e agli schemi della disciplina	0,5-1,5	
	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato anche in riferimento al linguaggio tecnico e agli schemi della disciplina	2- 3	